GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1887 — ROMA — SABATO 10 SETTEMBRE — NUM. 213

ABBONAMENTI ALLA GAZZETTA		Trim.	Sem.	Anno	GAZZ. e RENDICONTI Anno
a Roma, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32	36
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36	44
Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	23	41	80	125
Turchia Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120	165
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175	215

Un numero separato, di sedici pagine, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o Supplemento: in ROMA, centesimi DIECI — pel REGNO, centesimi QUINDICI.

Un numero separato, ma arretrato (come sopra in ROMA. centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE.

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea — Le pagine ella *Gazzetta Ufficiale*, destinate per le inserzioni, sono divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o spazi di linea — Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali. — Le *inserzioni* si ricevono dall'Amministrazione.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **4904** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 15 giugno 1865, n. 2397 sulla privativa dei sali e tabacchi;

Sentito il Consiglio tecnico per l'amministrazione dei sali e tabacchi;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo 1.

Ai regolamenti approvati con R. decreto 22 gennaio 1865, n. 2114, pei magazzini di deposito dei tabacchi greggi; e coll'altro R. decreto 21 marzo 1867, n. 3685, per le manifatture dei tabacchi dello Stato, è sostituito quello unico qui annesso, visto d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze.

Articolo 2.

È abrogata qualunque disposizione non conforme a quelle dell'annesso regolamento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 4 agosto 1887.

UMBERTO.

Magliani.

Visto, *Il Guardasigilli*: Zanardelli.

NB. Il regolamento annesso al presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* di lunedì 12 settembre corrente.

Il Numero **4898** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Collobiano per la sua separazione dalla sezione elettorale di Casanova Elvo e per la sua aggregazione alla sezione elettorale politica di Quinto Vercellese;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei collegi elettorali approvata col R. decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visti gli articoli 47 e 48 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Visto il R. decreto 16 maggio 1886 col quale il comune di Quinto Vercellese fu costituito in sezione elettorale autonoma;

Ritenuto che il comune di Collobiano ha 69 elettori politici; e che la distanza fra i comuni di Collobiano e di Quinto Vercellese è di due chilometri e mezzo circa di buona strada, mentre la distanza tra il primo comune e quello di Casanova Elvo è di chilometri 4,300 di strada ancora da sistemare;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Collobiano è separato dalla sezione elettorale di Casanova Elvo ed è aggregato alla sezione elettorale politica di Quinto Vercellese appartenente al 3° collegio di Novara.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 26 agosto 1887.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il Numero **4900** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 10 luglio 1887, n. 4714 (Serie 3ª) che autorizza un credito di lire 20,000,000 per spese militari in Africa;

Visto il testo unico della legge per l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto del 17 febbraio 1884, n. 2016;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Visto il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposto dei Ministri Segretari di Stato per gli affari della Guerra, della Marina e del Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvato l'unito regolamento per l'amministrazione e contabilità della spesa autorizzata colla legge 10 luglio 1887, n. 4714, per spese militari in Africa, d'ordine Nostro, firmato dai predetti Nostri Ministri.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Valsavaranche, addì 17 agosto 1887.

UMBERTO.

E. BERTOLÈ VIALE.
B. BRIN.
A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

REGOLAMENTO *per l'amministrazione e contabilità della spesa autorizzata colla legge 10 luglio 1887, numero 4714, per spese militari in Africa.*

Articolo 1.

A tutte le spese che debbono essere fatte dai Ministeri della Guerra e della Marina, in dipendenza della legge 10 luglio 1887, n. 4714 (Serie 3ª), è applicabile il disposto dall'art. 63 del testo unico della legge per l'Amministrazione del patrimonio e la Contabilità generale dello Stato, approvato col R. decreto del 17 febbraio 1884, n. 2016.

Articolo 2.

Le spese di cui all'articolo precedente, cioè acquisti e provviste di armi, materiale da guerra e da costruzione, munizioni, effetti di arredamento e di equipaggiamento, generi di vettovagliamento, quadrupedi, trasporti marittimi e terrestri, lavori di costruzione di opere e di strade militari, potranno essere fatte ad economia.

Articolo 3.

I predetti Ministri della Guerra e della Marina potranno, in dipendenza della legge suindicata, assumere temporariamente in servizio personali civili. Le indennità e le mercedi relative da corrispondersi saranno stabilite a cura delle rispettive Amministrazioni in apposite convenzioni, nelle quali verrà altresì determinato il modo di pagamento.

Articolo 4.

Al pagamento delle spese di cui sopra verrà fatto fronte dal Ministero cui la spesa riguarda coi fondi che, secondo la precitata legge 10 luglio 1887, verranno a ciascuno assegnati con Reali decreti sul credito di lire 20,000,000, autorizzato colla legge medesima per spese militari in Africa.

Articolo 5.

Per le spese di cui ai precedenti articoli potranno emettersi mandati di anticipazione, regolati secondo il bisogno, nei limiti delle somme che saranno come sopra assegnate.

Roma, addì 17 agosto 1887.

Visto d'ordine di S. M.

E. BERTOLÈ-VIALE.
B. BRIN.
A. MAGLIANI.

Il N. **MMDCLXVI** *(Serie 3ª, parte supplement.) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la istanza 26 giugno 1886 del Consiglio di amministrazione dell'Asilo infantile d'Inzago (Milano), diretta ad ottenere l'erezione dell'Istituto in ente morale;

Veduta la deliberazione 23 luglio 1886 della Deputazione provinciale di Milano, con la quale si esprime avviso favorevole per l'accoglimento della dimanda;

Veduto lo statuto organico di tale Asilo, presentato per la Nostra approvazione;

Veduto che dagli atti esibiti risulta sufficientemente provveduto ai mezzi occorrenti al mantenimento del predetto Istituto;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Veduta la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie col regolamento per l'esecuzione della stessa;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Asilo infantile fondato nel comune di Inzago è eretto in ente morale e ne è approvato il relativo statuto organico, formato in data 18 giugno 1887, composto di numero ventuno articoli, visto e sottoscritto dal Nostro Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Valsavaranche, addì 18 agosto 1887.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **MMDCLXVII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduto il testamento 20 agosto 1881, col quale il canonico Don Gaetano Cherubini lasciò l'usufrutto dei suoi beni immobili situati nel territorio del comune di Montalto a due suoi nipoti e degli altri suoi beni, non che della proprietà di quelli gravati dal detto usufrutto, dispose per la fondazione di un'Opera pia a favore dei poveri infermi delle due parrocchie di Montalto, ai quali debbono prestarsi soccorso a domicilio;

Veduta l'istanza presentata dall'esecutore testamentario canonico Don Giuseppe Vici per ottenere che l'Opera pia Cherubini sia eretta in Corpo morale, con la contemporanea approvazione dello statuto organico da esso presentato;

Veduto detto statuto organico;

Veduta la deliberazione 17 aprile 1886 della Deputazione provinciale di Ascoli Piceno, e ritenuto che il patrimonio dell'Opera pia ammonta a circa lire 8000;

Veduta la legge 3 agosto 1862 ed il regolamento 27 novembre stesso anno;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo 1.

L'Opera pia Cherubini in Montalto, come sopra fondata col testamento 20 agosto 1881 è eretta in Corpo morale.

Articolo 2.

È approvato il corrispondente statuto organico in data 21 luglio 1887, composto di dodici articoli, visto e sottoscritto dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Valsavaranche, addì 21 agosto 1887.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il N. **MMDCLXVIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Vista la relazione in data 24 aprile 1887 dell'inchiesta eseguita per ordine del prefetto di Napoli sull'andamento amministrativo dell'Arciconfraternita del Santissimo Sagramento della Vita a Salvator Rosa in quella città, dalla quale risultano le gravi irregolarità riscontratesi nell'amministrazione del pio Sodalizio;

Visto il rapporto del prefetto di Napoli col quale si propone lo scioglimento dell'amministrazione dell'Arciconfraternita suddetta;

Vista l'analoga nota della Deputazione provinciale di Napoli in data 16 giugno 1887;

Visto l'articolo 21 della legge 3 agosto 1862 sulle Opere Pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo 1.

L'amministrazione dell'Arciconfraternita del Santissimo Sagramento della Vita a Salvator Rosa in Napoli è sciolta.

Articolo 2.

L'avvocato Rota Sabino è nominato Regio delegato straordinario per l'amministrazione temporanea del pio Sodalizio coll'incarico di riordinarla nel termine più breve.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Valsavaranche, addì 21 agosto 1887.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio

Divisione Industria, Commercio e Credito — Sezione 3.ª

BANCA NAZIONALE NEL REGNO — Riassunto della Situazione dal dì 20 agosto al dì 31 del mese di agosto 1887.

	Situazione del 20 agosto.		Situazione del 31 agosto.	
Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolazione (R. decreto 23 settembre 1874, n. 2237)	L. 150,000,000 »		L. 150,000,000 »	
ATTIVO.				
Cassa e riserva. Numerario in riserva	L. 242,714,183 57		L. 240,830,934 70	
Cassa e riserva. Totale cassa e riserva		L. 276,076,504 57		L. 284,075,238 07
Portafoglio. Cambiali a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 384,282,102 »		L. 395,041,994 57	
Portafoglio. Cambiali a scadenza maggiore di 3 mesi	»		» »	
Totale	L. 384,282,102 »		L. 395,041,994 57	
Portafoglio. Buoni del Tesoro a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 92,401 15	L. 385,038,959 41	L. 269,506 15	L. 395,998,177 30
Portafoglio. Buoni del Tesoro a scadenza maggiore di 3 mesi	» »		» »	
Totale	L. 92,401 15		L. 269,506 15	
Portafoglio. Cedole di rendita e cartelle estratte	L. 664,456 26		L. 686,676 58	
Anticipazioni		L. 72,307,820 98		L. 72,771,040 56
Impieghi diretti. Buoni del Tesoro acquistati direttamente	L. 10,347,200 »		L. 10,347,200 »	
Impieghi diretti. Fondi pubblici e titoli	» 85,857,715 21	L. 101,462,699 13	» 85,822,472 70	L. 100,847,232 93
Impieghi diretti. Immobili	» 1,188,315 04		» 1,188,315 04	
Impieghi diretti. Altri impieghi diretti	» 4,069,168 88		» 3,489,245 19	
Titoli. Fondi pubblici e titoli per conto della massa di rispetto	L. 17,787,004 74		L. 18,539,020 84	
Titoli. Fondi pubblici e titoli pel fondo pensioni o cassa di previdenza	» »	L. 22,577,429 08	» »	L. 23,632,441 17
Titoli. Effetti ricevuti all'incasso	» 4,790,424 34		» 5,093,420 33	
Crediti		L. 86,907,064 88		L. 89,035,947 76
Sofferenze		» 9,350,293 87		» 9,407,572 20
Depositi		» 500,841,303 35		» 499,674,667 42
Partite varie		» 748,430,450 20		» 747,171,395 61
Totale		L. 2,203,492,525 47		L. 2,222,616,713 02
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		» 1,496,130 29		» 1,829,454 33
Totale generale		L. 2,204,988,655 76		L. 2,224,446,167 35
PASSIVO.				
Capitale		L. 200,000,000 »		L. 200,000,000 »
Massa di rispetto		» 38,356,000 »		» 38,356,000 »
Circolazione. giusta il limite fissato dalla legge 30 aprile 1874	L. 532,906,110 »		L. 547,142,485 »	
Circolazione. coperta da altrettanta riserva (Legge 28 giugno 1885)	» 73,700,218 »	L. 607,606,328 »	» 70,804,678 »	L. 617,947,163 »
Circolazione. compresi biglietti Banca Romana immobilizzati	» 1,000,000 »		» »	
Conti correnti ed altri debiti a vista		L. 57,041,891 99		L. 60,078,773 36
Conti correnti ed altri debiti a scadenza		» 67,025,714 62		» 70,239,119 87
Depositanti oggetti e titoli per custodia garanzia ed altro		» 500,841,303 35		» 499,674,667 42
Partite varie (compresi gli utili netti del 1° semestre 1887 in L. 9,286,499 03)		» 728,291,022 71		» 731,657,486 22
Totale		L. 2,199,162,260 67		L. 2,217,953,209 87
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		» 5,826,395 09		» 6,492,957 48
Totale generale		L. 2,204,988,655 76		L. 2,224,446,167 35
Distinta della Cassa e Riserva.				
Oro decimale		L. 173,620,490 »		L. 175,479,670 »
Argento al titolo di 900		» 19,340,095 »		» 18,557,045 »
Argento divisionale		» 7,577,069 90		» 7,542,068 90
Oro ed argento non decimale		» 306,467 96		» 316,103 46
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 regolamento 21 gennaio 1875)		» 242,471 71		» 240,590 34
Biglietti già consorziali		» 33,251,354 »		» 31,508,732 »
Biglietti di Stato		» 8,376,235 »		» 7,186,725 »
Riserva		L. 242,714,183 57		L. 240,830,934 70
Fondo metallico pel cambio biglietti per c/ Tesoro, oro	L. 581,030 »		L. 578,330 »	
Id. id. id. id. argento	» 10,035 »	» 609,975 »	» 9,335 »	» 613,335 »
Biglietti già consorziali ritirati per conto Tesoro	» 18,910 »		» 25,670 »	
Biglietti di altri Istituti di emissione		» 32,705,570 16		» 42,578,700 71
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille		» 46,775 84		» 52,267 66
Cassa		L. 276,076,504 57		L. 284,075,238 07

	Situazione del 20 Agosto		Situazione del 31 Agosto	
Biglietti in circolazione.				
VALORE.	Numero	Ammontare	Numero	Ammontare
Da Lire 25	947,145	L. 23,678,625 »	938,155	L. 23,453,875 »
» 50	2,267,079	» 113,353,950 »	2,252,851	» 112,642,550 »
» 100	2,011,592	» 201,159,200 »	2,005,984	» 200,598,400 »
» 200	»	» »	»	» »
» 500	278,922	» 139,461,000 »	284,274	» 142,137,000 »
» 1000	129,738	» 129,738,000 »	138,900	» 138,900,000 »
Totale		L. 607,390,775 »		L. 617,731,825 »
Biglietti di tagli da levarsi di corso.				
Da Lire 0 50	»	L. »	»	L. »
» 1 »	»	» »	»	» »
» 2 »	»	» »	»	» »
» 5 »	»	» »	»	» »
Da Scudi 10 » *(Cessata Banca per le 4 Legazioni)*	28	» 2,128 »	28	» 2,128 »
» 20 » *Id. id.*	6		6	
Da Lire 25 »	5,933	» 148,325 »	5,926	» 148,150 »
» 40 »	665	» 26,600 »	664	» 26,560 »
» 250 »	58	» 14,500 »	58	» 14,500 »
» 1000 » *(Cessata Banca di Genova)*	24	» 24,000 »	24	» 24,000 »
Totale		L 607,606,328 »		L. 617,947,163

	Situazione del 20 Agosto			Situazione del 31 Agosto		
Il rapporto fra il capitale	L. 150,000,000 »			L. 150,000,000 »		
e la circolazione	» 606,606,328 »	è di uno a	4 044	» 617,947,163 »	è di uno a	4 119
Il rapporto fra la riserva	» 242,714,183 57			» 240,830,934 70		
e la circolazione	» 606,606,328 »	è di uno a	2 499	» 617,947,163 »	è di uno a	2 565
Il rapporto fra la riserva	» 242,714,183 57			» 240,830,934 70		
e la circolazione	» 606,606,328 »			» 617,947,163 »		
e gli altri debiti a vista	» 57,041,891 99			» 60,078,773 36		
Totale	» 663,648,219 99	è di uno a	2 734	» 678,025,936 36	è di uno a	2 815
Dedotta la circolazione autorizzata colla legge 28 giugno 1885 e la corrispondente riserva						
Il rapporto fra il capitale utile	L. 150,000,000 »			L. 150,000,000 »		
e la circolazione	» 532,906,110 »	è di uno a	3 552	» 547,142,485 »	è di uno a	3 647
rapporto fra la riserva	» 169,013,963 99			» 170,026,257 78		
e la circolazione	» 532,906,110 »	è di uno a	3 153	» 547,142,485 »	è di uno a	3 217
Il rapporto fra la riserva	» 169,013,963 99			» 170,026,257 78		
e la circolazione	» 532,906,110 »			» 547,142,485 »		
e gli altri debiti a vista	» 57,041,891 99			» 60,078,773 36		
Totale	» 589,948,001 99	è di uno a	3 490	» 607,221,258 36	è di uno a	3 571

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.	20 Agosto		31 Agosto	
Sulle cambiali od altri effetti di commercio	P. %	5 1/2	p. %	5 1/2
Per le anticipazioni su titoli e valori garantiti dallo Stato 5 1/2 %, non garantiti dallo Stato 6 %	»	»	»	»
Per le anticipazioni su sete	»	4 1/2	»	4 1/2
Per le anticipazioni su altri generi (Banco di Napoli)	»	»	»	»
Sui conti correnti passivi	»	2 »	»	2 »
Prezzo corrente delle azioni	L.	2,160	L.	2,156 50
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	»	11 33	»	11 33

BANCO DI NAPOLI — Riassunto della Situazione dal dì 20 al dì 31 del mese di agosto 1887.

	Situazione del 20 Agosto		Situazione del 31 Agosto	
Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolazione (Regio decreto 23 settembre 1874, n. 2237)	L. 48,750,000 »		L. 48,750,000 »	
ATTIVO.				
Cassa e riserva. Numerario in riserva	L. 114,880,344 86		L. 114,379,965 14	
Cassa e riserva. Totale cassa e riserva		L. 119,918,694 86		L. 124,809,990 14
Portafoglio. Cambiali: a scadenza non maggiore di 3 mesi . .	L. 133,247,909 75		L. 140,489,472 50	
Portafoglio. Cambiali: a scadenza maggiore di 3 mesi	» »		» »	
Totale	L. 133,247,909 75		L. 140,489,472 50	
Portafoglio. Buoni del Tesoro: a scadenza non maggiore di 3 mesi . .	L. »	L. 133,274,633 01	L. »	L. 140,516,822 89
Portafoglio. Buoni del Tesoro: a scadenza maggiore di 3 mesi	» »		» »	
Totale	L. »		L »	
Portafoglio. Cedole di rendita e cartelle estratte . .	L. 26,723 26		L. 27,350 39	
Anticipazioni		L. 37,039,133 73		L. 37,246,671 35
Impieghi diretti. Buoni del Tesoro acquistati direttamente	L. 2,069,440 »		L. 2,069,440 »	
Impieghi diretti. Fondi pubblici e titoli	« 7,770,462 03	L. 22,590,053 53	» 10,169,739 78	L. 25,271,985 71
Impieghi diretti. Immobili	» 2,610,429 60		» 2,610,429 60	
Impieghi diretti. Altri impieghi diretti	» 10,139,721 90		» 10,422,376 33	
Titoli. Fondi pubblici e titoli per conto della massa di rispetto	L. »		L. »	
Titoli. Fondi pubblici e titoli pel fondo pensioni o cassa di previdenza	» »	L. 879,758 40	» »	L. 2,351,974 53
Titoli. Effetti ricevuti all'incasso	» 879,758 40		» 2,351,974 53	
Crediti		L. 60,244,662 87		L. 59,915,161 31
Sofferenze		» 8,873,452 04		» 8,859,179 19
Depositi		» 106,457,240 55		» 114,020,942 75
Partite varie		» 49,373,239 30		» 48,001,767 43
Totale		L. 538,650,868 29		L. 560,994,495 30
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		» 3,800,823 14		» 4,062,535 11
Totale generale . . .		L. 542,451,691 43		L. 565,057,030 41
PASSIVO.				
Capitale		L. 48,750,000 »		L. 48,750,000 »
Massa di rispetto		» 16,700,000 »		» 16,700,000 »
Circolazione. giusta il limite fissato dalla legge 30 aprile 1874 .	L. 176,759,378 50	L. (4) 224,477,021 50	L. 185,687,077 »	L. (1) 230,158,565 50
Circolazione. coperta da altrettanta riserva (Legge 28 giugno 1885) .	» 47,717,643 »		» 44,471,488 50	
Conti correnti ed altri debiti a vista		L. (5) 55,238,105 12		L. (2) 63,475,429 31
Conti correnti ed altri debiti a scadenza		» 58,598,532 61		» 57,256,219 92
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro .		» 106,457,210 55		» 114,020,942 75
Partite varie		» 25,279,756 22		» 27,532,346 16
Totale		L. 535,500,656 »		L. 557,893,503 64
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		» 6,951,035 43		» 7,163,526 77
Totale generale . . .		L. 542,451,691 43		L. 565,057,030 41
Distinta della Cassa e Riserva.				
Oro decimale		L. 68,059,785 »		L. 68,596,585 »
Argento al titolo di 900		» 4,840,430 »		» 5,015,250 »
Argento divisionale		» 2,091,152 50		» 2,120,674 »
Oro ed argento non decimale		» 111,760 89		» 119,913 64
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 regolamento 21 gennaio 1875)		» 54,097 47		» 54,436 50
Biglietti già consorziali		» 15,698,304 »		» 15,511,321 »
Biglietti di Stato		» 21,024,815 »		» 22,961,785 »
Riserva		L. 114,880,344 86		L. 114,379,965 14
Biglietti di altri Istituti di emissione		« 5,038,350 »		» 10,430,025 »
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille . . .		» »		» »
Cassa		L. 119,918,694 86		L. 124,809,990 14

(4) Sono d'aggiungersi L. 991,175 equivalente dei biglietti della Banca Romana nelle Casse del Banco — (5) Carta nominativa L. 35,875,173 99.
(1) Sono d'aggiungersi L. 222,250 equivalenti di biglietti della Banca Romana nelle Casse del Banco — (2) Carta nominativa L. 37,489,158 64.

	Situazione del 20 Agosto			Situazione del 31 Agosto		
Biglietti in circolazione.	Numero	Ammontare		Numero	Ammontare	
VALORE						
Da Lire 25	392,441	L. 9,811,025 »		397,494	L. 9,937,350 »	
» 50	1,066,160	» 53,308,600 »		1,074,317	» 53,715,850 »	
» 100	864,697	» 86,469,700 »		875,886	» 87,588,600 »	
» 200	77,191	» 15,438,200 »		77,027	» 15,405,400 »	
» 500	72,610	» 36,305,000 »		79,329	» 39,664,500 »	
» 1000	23,828	» 23,828,000 »		23,761	» 23,761,000 »	
Totale		L. 225,159,925 »			L. 230,072,700 »	
Biglietti di tagli da levarsi di corso.						
Da Lire 0 50	247,827	L. 123,913 50		247,815	L. 123,907 50	
» 1 »	»	» »		»	» » »	
» 2 »	704	» 1,408 »		704	» 1,408 »	
» 5 »	22,276	» 111,380 »		22,270	» 111,350 »	
» 10 »	1,366	» 13,660 »		1,364	» 13,640 »	
» 20 »	1,608	» 32,160 »		1,603	» 32,060 »	
» 25 »	»	» » »		»	» »	
» 40 »	»	» » »		»	» »	
» 250 »	103	» 25,750 »		103	» 25,750	
Totale		(6) L. 225,468 196 50			(3) L. 230,380,815 50	
Il rapporto fra il capitale	L. 48,750,000 »			L. 48,750,000 »		
e la circolazione	» 224,477,021 50	è di uno a	4 60	» 230,158,565 50	è di uno a	4 72
Il rapporto fra la riserva	» 114,880,344 86			» 114,379,965 14		
e la circolazione	» 224,477,021 50	è di uno a	1 95	» 230,158,565 50	è di uno a	2 01
Il rapporto fra la riserva	» 114,880,344 86			» 114,379,965 14		
e la circolazione	» 224,477,021 50			» 230,158,565 50		
e gli altri debiti a vista	» 55,238,105 12			» 63,476,429 31		
Totale	» 279,715,126 62	è di uno a	2 43	» 293,633,994 81	è di uno a	2 56
Dedotta la circolazione autorizzata colla legge 28 giugno 1885 e la corrispondente riserva:						
Il rapporto fra il capitale utile	L. 48,750,000 »			L. 48,750,000 »		
e la circolazione	» 176,759,378 50	è di uno a	3 62	» 185,687,077 »	è di uno a	3 80
Il rapporto fra la riserva	» 67,162,701 86			» 69,908,476 43		
e la circolazione	» 176,759,378 50	è di uno a	2 63	» 185,687,077 »	è di uno a	2 65
Il rapporto fra la riserva	» 67,162,701 86			» 69,908,476 43		
e la circolazione	» 176,759,378 50			» 185,687,077 »		
e gli altri debiti a vista	» 55,238,105 12			» 63,475,429 31		
Totale	» 231,997,483 62	è di uno a	3 45	» 249,162,506 31	è di uno a	3 56
Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.						
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio		p. %	5 1/2		p. %	5 1/2
Per le anticipazioni su titoli e valori		»	5 1/2		»	5 1/2
Per le anticipazioni su sete		»	»		»	»
Per le anticipazioni su altri generi (Banco di Napoli)		»	4—6		»	4—6
Sui conti correnti passivi		»	2 1/2 3		»	2 1/2 3
Prezzo corrente delle azioni		L.	»		L.	»
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato		»	»		»	»

(3) Circolazione L. 230,380,815 50 — Meno biglietti Banca Romana L. 222,250 — Residuo L. 230,158,865 50.
(6) Circolazione L. 225,468,196 50 — Meno biglietti Banca Romana L. 991,175 — Residuo L. 224,477,021 50.

BANCA NAZIONALE TOSCANA — Riassunto della Situazione dal dì 20 al dì 31 del mese di agosto 1887.

	Situazione del 20 Agosto		Situazione del 31 Agosto	
Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolazione (R. decreto 23 settembre 1874, n. 2237)	L. 21,000,000 »		L. 21,000,000 »	
ATTIVO.				
Cassa e riserva. — Numerario in riserva	L. 33,172,044 91		L. 33,152,987 87	
Cassa e riserva. — Totale cassa e riserva		L. 43,875,839 32		L. 40,596,189 66
Portafoglio — Cambiali — a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 46,156,190 05		L. 45,824,747 87	
Portafoglio — Cambiali — a scadenza maggiore di 3 mesi	» 4,081,430 97		4,485,399 63	
Totale	L. 50,237,621 02		L. 50,310,147 50	
Portafoglio — Buoni del Tesoro — a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. »	L. 50,237,621 02	L. »	L. 50,310,147 50
Portafoglio — Buoni del Tesoro — a scadenza maggiore di 3 mesi	» »		» »	
Totale	L. »		L. »	
Portafoglio — Cedole di rendita e cartelle estratte	L. »		L. »	
Anticipazioni		L. 5,907,127 »		L. 5,910,317 »
Impieghi diretti. — Buoni del Tesoro acquistati direttamente	L. »		L. »	
Impieghi diretti. — Fondi pubblici e titoli	» 10,041,421 99	L. 18,426,910 08	» 10,041,421 99	L. 18,426,910 08
Impieghi diretti. — Immobili	» 30,006 77		» 30,006 77	
Impieghi diretti. — Altri impieghi diretti	» 8,355,481 32		» 8,355,481 32	
Titoli — Fondi pubblici e titoli per conto della massa di rispetto	L. 2,368,122 70		L. 2,368,122 70	
Titoli — Fondi pubblici e titoli pel fondo pensioni o cassa di previdenza	» »	L. 3,372,319 77	» »	L. 3,841,901 25
Titoli — Effetti ricevuti all'incasso	» 1,004,197 07		» 1,473,778 55	
Crediti		L. 19,658,295 18		L. 19,891,319 82
Sofferenze		» 106,812 86		» 98,112 38
Depositi		» 31,709,944 40		» 31,812,728 40
Partite varie		» 6,791,284 64		» 7,104,554 39
Totale		L. 180,086,154 27		L. 177,992,180 48
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		» 968,014 03		» 1,021,407 86
Totale generale		L. 181,054,168 30		L. 179,013,588 34
PASSIVO.				
Capitale		L. 30,000,000 »		L. 30 000,000 »
Massa di rispetto		» 3,454,410 38		» 3,454,410 38
Circolazione. — giusta il limite fissato dalla legge 30 aprile 1874	L. 67,482,775 »	L. 79,426,754 »	L. 68,368,727 »	L. 80,338,154 »
Circolazione. — coperta da altrettanta riserva (Legge 28 giugno 1885)	» 11,943,979 »		» 11,969,427 »	
Conti correnti ed altri debiti a vista		L. 684,198 43		L. 550,683 21
Conti correnti ed altri debiti a scadenza		» 26,827,361 54		» 26,252,933 83
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro		» 31,709,944 40		» 31,812,728 40
Partite varie		» 6,425,693 89		» 4,005,014 44
Totale		L. 178,528,362 64		L. 176,413,924 26
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso.		» 2,525,805 66		» 2,599,664 08
Totale generale		L. 181,054,168 30		L. 179,013,588 34

Distinta della Cassa e Riserva.

	Situazione del 20 Agosto	Situazione del 31 Agosto
Oro decimale	L. 16,613,560 »	L. 16,612,005 »
Argento al titolo di 900	» 3,285,085 »	» 3,219,835 »
Argento divisionale	» 701,691 »	» 701,622 50
Oro ed argento non decimale	» »	» »
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 regolamento 21 gennaio 1875)	» 33,138 91	» 33,119 87
Biglietti già consorziali	» 6,415,780 »	» 6,421,110 50
Biglietti di Stato	» 6,122,790 »	» 6,165,275 »
Riserva	L. 33,172,044 91	L. 33,152,987 87
Effetti in corso d'esazione	» 2,346,879 21	» 2,824,895 19
Biglietti di altri Istituti di emissione	» 8,309,250 »	» 4,571,850 »
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille	» 47,665 20	» 46,456 60
Cassa	L. 43,875,839 32	L. 40,596,189 66

	Situazione del 20 Agosto		Situazione del 31 Agosto	
Biglietti in circolazione.				
VALORE.	Numero	Ammontare	Numero	Ammontare
Da Lire 25	250,336	L. 6,258,400 »	249,100	L. 6,227,500 »
» 50	281,470	» 14,073,500 »	287,216	» 14,360,800 »
» 100	221,490	» 22,149,000 »	222,532	» 22,253,200 »
» 200	50,536	» 10,107,200 »	50,675	» 10,135,000 »
» 500	28,909	» 14,454,500 »	29,133	» 14,566,500 »
» 1000	12,248	» 12,248,000 »	12,659	» 12,659,000 »
Totale		L. 79,290,600 »		L. 80,202,000 »
Biglietti di tagli da levarsi in corso.				
Da Lire 0 50	143,770	L. 71,885 »	143,770	L. 71,885 »
» 1 »	26,232	» 26,232 »	26,232	» 26,232 »
» 2 »	5,846	» 11,692 »	5,846	» 11,692 »
» 5 »	395	» 1,975 »	395	» 1,975 »
» 10 »	267	» 2,670 »	267	» 2,670 »
» 20 »	1,085	» 21,700 »	1,085	» 21,700 »
» 25 »	»	» »	»	» »
» 40 »	»	» »	»	» »
» 250 »	»	» »	»	» »
Totale		L. 79,426,754 »		L. 80,338,154 »

	Situazione del 20 Agosto	Situazione del 31 Agosto
Il rapporto fra il capitale	L. 21,000,000 »	L. 21,000,000 »
e la circolazione	» 79,426,754 » è di uno a 3 78	» 80,338,154 » è di uno a 3 82
Il rapporto fra la riserva	» 33,172,044 91	» 33,152,987 87
e la circolazione	» 79,426,754 » è di uno a 2 39	» 80,338,154 » è di uno a 2 42
Il rapporto fra la riserva	» 33,172,044 91	» 33,152,987 87
e la circolazione	» 79,426,754 »	» 80,338,154 »
e gli altri debiti a vista	» 684,198 43	» 550,683 21
Totale	» 80,110,952 43 è di uno a 2 41	» 88,888,837 21 è di uno a 2 44
Dedotta la circolazione autorizzata colla legge 28 giugno 1885 e la corrispondente riserva:		
Il rapporto fra il capitale utile	L. 21,000,000 »	L. 21,000,000 »
e la circolazione	» 67,482,775 » è di uno a 3 21	» 68,368,727 » è di uno a 3 25
Il rapporto fra la riserva	» 21,228,066 14	» 21,183,561 07
e la circolazione	» 67,482,775 » è di uno a 3 18	» 68,368,727 » è di uno 3 23
Il rapporto fra la riserva	» 21,228,066 14	» 21,183,561 07
e la circolazione	» 67,482,775 »	» 68,368,727 »
e gli altri debiti a vista	» 684,198 43	» 550,683 21
Totale	» 68,166,973 43 è di uno a 3 21	» 68,919,410 21 è di uno a 3 25

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.	Situazione del 20 Agosto	Situazione del 31 Agosto
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	p. % 5 1/2	p. % 5 1/2
Per le anticipazioni su titoli e valori	» 5 1/2	» 5 1/2
Per le anticipazioni su sete	» 5 1/2	» 5 1/2
Per le anticipazioni su altri generi (Banco di Napoli)	» » »	» » »
Sui conti correnti passivi	» 2 »	» 2 »
Prezzo corrente delle azioni	L. 1130 »	L. 1135 »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	» 5 »	» 5 »

Firenze, li 8 settembre 1887.

Visto — Il Direttore Generale
BASTOGI.

Il Capo Contabile: A. CARRARESI.

BANCA ROMANA — Riassunto della Situazione dal dì 20 al dì 31 del mese di agosto 1887.

	Situazione del 20 Agosto		Situazione del 31 Agosto	
Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolazione (R. decreto 23 settembre 1874, n. 2237)		L. 15,000,000 »		L. 15,000,000 »
ATTIVO.				
Cassa e riserva. Numerario in riserva	L. 18,636,068 07		L. 18,984,437 81	
Cassa e riserva. Totale casse e riserva		L. 18,945,843 07		L. 19,255,062 81
Portafoglio. Cambiali a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 39,746,550 41		L. 40,446,152 88	
Portafoglio. Cambiali a scadenza maggiore di 3 mesi	» 2,360,870 84		» 2,348,520 84	
Totale	L. 42,107,421 25		L. 42,814,673 72	
Portafoglio. Buoni del Tesoro a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. »	L. 42,107,421 25	L. »	L. 42,814,673 72
Portafoglio. Buoni del Tesoro a scadenza maggiore di 3 mesi	» »		» »	
Totale	L. »		L. »	
Portafoglio. Cedole di rendita e cartelle estratte	L. »		L. »	
Anticipazioni		L. 548,574 45		L. 553,574 45
Impieghi diretti. Buoni del Tesoro acquistati direttamente	L. »		L. »	
Impieghi diretti. Fondi pubblici e titoli	» »		» »	
Impieghi diretti. Immobili	» 3,937,192 20	L. 3,937,192 20	» 3,967,192 20	L. 3,967,192 20
Impieghi diretti. Altri impieghi diretti	» »		» »	
Titoli. Fondi pubblici e titoli per conto della massa di rispetto	L. 2,314,552 25		L. 2,914,573 75	
Titoli. Fondi pubblici e titoli pel fondo pensioni o cassa di previdenza	» 273,479 20	L. 2,588,031 45	» 272,979 20	L. 3,189,552 95
Titoli. Effetti ricevuti all'incasso	»		» »	
Crediti		L. 21,977,223 21		L. 23,149,050 04
Sofferenze		» 2,504,431 04		» 2,507,620 09
Depositi		» 11,178,575 »		» 11,240,575 »
Partite varie		» 5,094,017 18		» 4,938,684 36
Totale		L. 108,881,338 85		L. 111,613,985 62
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		» 826,789 51		» 847,404 89
Totale generale		L. 109,708,128 36		L. 112,461,390 51
PASSIVO.				
Capitale		L. 15,000,000 »		L. 15,000,000 »
Massa di rispetto		» 3,915,593 72		» 3,915,593 72
Circolazione. giusta il limite fissato dalla legge 30 aprile 1874	L. 46,131,271 »	L. 49,227,244 »	48,847,716 »	L. 51,978,824 »
Circolazione. coperta da altrettanta riserva (Legge 28 giugno 1885)	» 3,095,973 »		3,131,108 »	
Conti correnti ed altri debiti a vista		L. 1,620,286 86		L. 2,559,987 21
Conti correnti ed altri debiti a scadenza		» 25,979,109 39		» 24,854,251 51
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro		» 11,178,575 »		» 11,240,575 »
Partite varie		» 1,370,659 12		» 1,211,196 50
Totale		L. 108,291,468 09		L. 110,760,427 94
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		» 1,416,660 27		» 1,700,962 57
Totale generale		L. 109,708,128 36		L. 112,461,390 51
Distinta della Cassa e Riserva.				
Oro decimale		L. 12,998,345 »		L. 13,126,175 »
Argento al titolo di 900		» 2,610,835 »		» 2,664,060 »
Argento divisionale		» 1,145,317 »		» 1,207,131 »
Oro ed argento non decimale		» »		» »
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 regolamento 21 gennaio 1875)		» 361 07		» 328 81
Biglietti già consorziali		» 305,025 »		» 305,618 »
Biglietti di Stato		» 1,576,185 »		» 1,681,125 »
Riserva		L. 18,636,068 07		L. 18,984,437 81
Biglietti di altri Istituti di emissione		» 309,775 »		» 270,625 »
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille		» »		» »
Cassa		L. 18,945,843 07		L. 19,255,062 81

	Situazione del 30 Agosto		Situazione del 31 Agosto	
Biglietti in circolazione.				
VALORE.	Numero	Ammontare	Numero	Ammontare
Da Lire 25	271,973	L. 6,799,325 »	269,341	L. 6,733,525 »
» 50	176,290	» 8,814,500 »	176,278	» 8,813,900 »
» 100	75,532	» 7,553,200 »	76,069	» 7,606,900 »
» 200	6,449	» 1,289,800 »	5,958	» 1,191,600 »
» 500	14,416	» 7,208,000 »	16,519	» 8,259,500 »
» 1000	17,437	» 17,437,000 »	19,248	» 19,248,000 »
Totale		L. 49,101,825 »		L. 51,853,425 »
Biglietti di tagli da levarsi di corso.				
Da Lire 0 50	127,580	L. 63,790 »	127,580	L. 63,790 »
» 1 »	35,549	» 35,549 »	35,549	» 35,549 »
» 2 »	»	» »	»	» »
» 5 »	2,154	» 10,770 »	2,154	» 10,770 »
» 10 »	931	» 9,310 »	931	» 9,310 »
» 20 »	300	» 6,000 »	299	» 5,980 »
» 25 »	»	» »	»	» »
» 40 »	»	» »	»	» »
» 250 »	»	» »	»	» »
Totale		L. 49,227,244 »		L. 51,978,824 »
Il rapporto fra il capitale	L. 15,000,000 »		L. 15,000,000 »	
e la circolazione	» 49,227,244	» è di uno a 3 281	» 51,978,824	» è di uno a 3 465
Il rapporto fra la riserva	» 18,636,068 »		» 18,984,437 »	
e la circolazione	» 49,227,244	» è di uno a 2 641	» 51,978,824	» è di uno a 2 737
Il rapporto fra la riserva	» 18,636,068 »		» 18,984,437 »	
e la circolazione	» 49,227,244 »		» 51,978,824 »	
e gli altri debiti a vista	» 1,620,286 »		» 2,559,987 »	
Totale	» 50,847,530	» è di uno a 2 728	» 54,538,811	» è di uno a 2 872
Dedotta la circolazione autorizzata colla legge 28 giugno 1885 e la corrispondente riserva:				
Il rapporto fra il capitale utile	L. 15,000,000 »		L. 15,000,000 »	
e la circolazione	» 46,131,271	» è di uno a 3 075	» 48,847,716	» è di uno a 3 256
Il rapporto fra la riserva	» 15,540,095 »		» 15,853,329 »	
e la circolazione	» 46,131,271	» è di uno a 2 968	» 48,847,716	» è di uno a 3 081
Il rapporto fra la riserva	» 15,540,095 »		» 15,853,329 »	
e la circolazione	» 46,131,271 »		» 48,847,716 »	
e gli altri debiti a vista	» 1,620,286 »		» 2,559,987 »	
Totale	» 47,751,557	» è di uno a 3 072	» 51,407,703	» è di uno a 3 242
Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.				
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio		p. % 5 ½		p. % 5 ½
Per le anticipazioni su titoli e valori		» Id.		» Id.
Per le anticipazioni su sete		» »		» »
Per le anticipazioni su altri generi (Banco di Napoli)		» »		» »
Sui conti correnti passivi		» 2 e 2 ½		» 2 e 2 ½
Prezzo corrente delle azioni		L. 1235 »		L. 1276 »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato		» 6 %		» 6 %

Roma, 7 settembre 1887.

Il governatore
B. TANLONGO

Il capo contabile
P. SERVENTI

BANCO DI SICILIA — Riassunto della Situazione dal dì 20 al dì 31 del mese di agosto 1887.

	Situazione del 20 agosto.		Situazione del 31 agosto	
Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolazione (R. decreto 23 settembre 1874, n. 2237)		L. 12,000,000 »		L. 12,000,000 »
ATTIVO.				
Cassa e riserva. — Numerario in riserva	L. 27,816,995 19		L. 27,713,133 41	
Cassa e riserva. — Totale cassa e riserva		L. 30,178,945 19		L. 30,200,208 41
Portafoglio. — Cambiali — a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 45,172,474 86		L. 43,738,108 09	
Portafoglio. — Cambiali — a scadenza maggiore di 3 mesi	» 1,775,528 »		» 1,806,343 43	
Totale	L. 46,948,002 86		L. 45,544,151 52	
Portafoglio. — Buoni del Tesoro — a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. »	L. 46,949,886 42	L. »	L. 45,545,001 13
Portafoglio. — Buoni del Tesoro — a scadenza maggiore di 3 mesi	» »		» »	
Totale	L. »		L. »	
Portafoglio. — Cedole di rendita e cartelle estratte	L. 1,883 56		L. 552 61	
Anticipazioni		L. 8,618,329 13		L. 8,613,638 89
Impieghi diretti. — Buoni del Tesoro acquistati direttamente	L. »		L. »	
Impieghi diretti. — Fondi pubblici e titoli	» 6,134 95	L. 20,892 57	» 6,134 95	L. 20,892 57
Impieghi diretti. — Immobili	» 14,757 62		» 14,757 62	
Impieghi diretti. — Altri impieghi diretti	» »		» »	
Titoli. — Fondi pubblici e titoli per conto della massa di rispetto	L. 57,479 48		L. 57,479 48	
Titoli. — Fondi pubblici e titoli pel fondo pensioni o cassa di previdenza	» 293,814 91	L. 865,025 96	» 293,814 91	L. 1,511,638 15
Titoli. — Effetti ricevuti all'incasso	» 513,731 57		» 1,160,343 76	
Crediti		L. 6,343,683 23		L. 6,502,517 31
Sofferenze		» 2,068,135 73		» 2,026,853 74
Depositi		» 19,192,553 47		» 19,660,452 76
Partite varie		» 16,168,919 »		» 16,268,170 83
Totale		L. 130,406,370 70		L. 130,349,376 79
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso.		» 1,034,081 68		» 1,108,291 23
Totale generale		L. 131,440,452 38		L. 131,457,668 02
PASSIVO.				
Capitale		L. 12,000,000 »		L. 12,000,000 »
Massa di rispetto		» 3,800,000 »		» 3,800,000 »
Circolazione. — giusta il limite fissato dalla legge 30 aprile 1874	L. 43,684,492 43	L. 51,098,043 »	44,120,931 68	L. 51,394,418 »
Circolazione. — coperta da altrettanta riserva (Legge 28 giugno 1885)	» 7,413,550 57		7,273,486 32	
Conti correnti ed altri debiti a vista		L. 25,210,333 86		L. 25,318,941 27
Conti correnti ed altri debiti a scadenza		» 7,061,953 85		» 7,986,062 33
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro		» 19,192,553 47		» 19,660,452 76
Partite varie		» 11,001,215 56		» 9,139,868 02
Totale		L. 129,364,079 72		L. 129,299,742 38
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso.		» 2,076,372 66		» 2,157,925 64
Totale generale		L. 131,440,452 38		L. 131,457,668 02
Distinta della Cassa e Riserva.				
Oro decimale		L. 19,515,640 »		L. 19,525,245 »
Argento al titolo di 900		» 1,274,970		» 1,179,255 »
Argento divisionale		» 1,087,170 »		» 1,082,894 »
Oro ed argento non decimale		» »		» »
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 regolamento 21 gennaio 1875)		» 2,386 19		» 2,325 41
Biglietti già consorziali		» 5,238,244 »		» 5,237,849 »
Biglietti di Stato		» 698,585 »		» 685,565 »
Riserva		L. 27,816,995 19		L. 27,713,133 41
Biglietti di altri Istituti di emissione		» 2,361,950 »		» 2,487,075 »
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille		» »		» »
Cassa		L. 30,178,945 19		L. 30,200,208 41

	Situazione del 20 Agosto		Situazione del 31 Agosto	
	Numero	Ammontare	Numero	Ammontare
Biglietti in circolazione.				
VALORE.				
Da Lire 25	148,809	L. 3,720,225 »	149,402	L. 3,735,050 »
» 50	202,425	» 10,121,250 »	204,650	» 10,232,500 »
» 100	113,490	» 11,349,500 »	114,648	» 11,468,400 »
» 200	37,758	» 7,551,600 »	37,625	» 7,525,000 »
» 500	23,423	» 11,711,500 »	22,744	» 11,372,000 »
» 1000	6,494	» 6,494,000 »	6,911	» 6,911,000 »
Totale		L. 50,947,575 »		L. 51,243,950 »
Biglietti di tagli da levarsi di corso.				
Da Lire 0 50	»	L. »	»	L. »
» 1 »	93,168	» 93,168 »	93,168	» 93,168 »
» 2 »	13,965	» 27,930 »	13,965	» 27,930 »
» 5 »	2,694	» 13,470 »	2,694	» 13,470 »
» 10 »	882	» 8,820 »	882	» 8,820 »
» 20 »	354	» 7,080 »	354	» 7,080 »
» 25 »	»	» »	»	» »
» 40 »	»	» »	»	» »
» 250 »	»	» »	»	» »
Totale		L. 51,098,043 »		L. 51,394,418 »

	Situazione del 20 Agosto		Situazione del 31 Agosto	
rapporto fra il capitale	L. 12,000,000 »		L. 12,000,000 »	
e la circolazione	» 51,098,043 »	è di uno a 4 258	» 51,394,418 »	è di uno a 4 282
rapporto fra la riserva	» 27,816,995 19		» 27,173,133 41	
e la circolazione	» 51,098,043 »	è di uno a 1 840	» 51,394,418 »	è di uno a 1 854
pporto fra la riserva	» 27,816,995 19		» 27,713,133 41	
e la circolazione	» 51,098,043 »		» 51,394,418 »	
e gli altri debiti a vista	» 25,210,333 86		» 25,318,941 27	
Totale	» 76,308,376 86	è di uno a 2 743	» 76,713,359 27	è di uno a 2 768

Dedotta la circolazione autorizzata colla legge 28 giugno 1885 e la corrispondente riserva:

	Situazione del 20 Agosto		Situazione del 31 Agosto	
Il rapporto fra il capitale utile	L. 12,000,000 »		L. 12,000,000 »	
e la circolazione	» 43,684,492 43	è di uno a 3 640	» 44,120,931 68	è di uno a 3 676
Il rapporto fra la riserva	» 20,403,444 62		» 20,439,647 09	
e la circolazione	» 43,684,492 43	è di uno a 2 141	» 44,120,931 68	è di uno a 2 158
Il rapporto fra la riserva	» 20,403,444 62		» 20,439,647 09	
e la circolazione	» 43,684,492 43		» 44,120,931 68	
e gli altri debiti a vista	» 25,210,333 86		» 25,318,941 27	
Totale	» 68,894,826 29	è di uno a 3 376	» 69,439,872 95	è di uno a 3 397

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.	20 Agosto 3 m.	20 Agosto 4 m.	31 Agosto 3 m.	31 Agosto 4 m.
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	p. % 5 1/4	5 3/4	p. % 5 1/4	5 3/4
Per le anticipazioni su titoli e valori	5 1/2	» »	» 5 1/2	»
Per le anticipazioni su sete	5 1/2	» »	» 5 1/2	»
Per le anticipazioni su altri generi (Banco di Napoli)	»	» »	»	»
Sui conti correnti passivi	2 1/2	» »	» 2 1/2	»

	Situazione del 20 Agosto	Situazione del 31 Agosto
Prezzo corrente delle azioni	L. »	L. »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	» »	» »

Palermo, 7 settembre 1887.

Visto — *Il Direttore generale:* NOTARBARTOLO.

IL RAGIONIERE GENERALE.

BANCA TOSCANA DI CREDITO — Riassunto della Situazione dal dì 20 al dì 31 del mese di agosto 1887.

	Situazione del 20 Agosto		Situazione del 31 Agosto	
Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolazione (R decreto 23 settembre 1874, n. 2237)		L. 5,000,000		L. 5,000,000 »
ATTIVO.				
Cassa e riserva — Numerario in riserva	L. 5,123,137 94		L. 5,116,767 47	
Cassa e riserva — Totale cassa e riserva		L. 5,342,137 94		L. 5,509,967 47
Portafoglio — Cambiali — a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 2,354,967 28		L. 2,263,692 82	
Portafoglio — Cambiali — a scadenza maggiore di 3 mesi	» »		» »	
Portafoglio — Cambiali — Totale	L. 2,354,967 28		L. 2,263,692 82	
Portafoglio — Buoni del Tesoro — a scadenza non maggiore di 3 mesi	L »	2,354,967 28	L. »	L. 2,263,692 82
Portafoglio — Buoni del Tesoro — a scadenza maggiore di 3 mesi	» »		» »	
Portafoglio — Buoni del Tesoro — Totale	L. »		L. »	
Portafoglio — Cedole di rendita e cartelle estratte	L. »		L. »	
Anticipazioni		L. 7,853,275 71		L. 7,718,542 01
Impieghi diretti — Buoni del Tesoro acquistati direttamente	L. »		L. »	
Impieghi diretti — Fondi pubblici e titoli	» 66,409 95	L. 106,409 95	» 66,409 95	L. 106,409 95
Impieghi diretti — Immobili	» 40,000 »		» 40,000 »	
Impieghi diretti — Altri impieghi diretti	» »		» »	
Titoli — Fondi pubblici e titoli per conto della massa di rispetto	L. »		L. »	
Titoli — Fondi pubblici e titoli pel fondo pensioni o cassa di previdenza	» »	L. 59,868 50	» »	L. 88,816 55
Titoli — Effetti ricevuti all'incasso	» 59,868 50		» 88,816 55	
Crediti		L. 7,479,356 76		L. 7,742,947 06
Sofferenze		» 28,752 07		» 28,753 42
Depositi		» 9,262,450 »		» 10,256,400 »
Partite varie		» 132,442 80		» 132,442 80
Totale		L. 32,619,661 01		L. 33,847,972 08
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		» 154,136 28		» 159,673 42
Totale generale		L. 32,773,797 29		L. 34,007,645 50
PASSIVO.				
Capitale		L. 10,000,000 »		L. 10,000,000 »
Massa di rispetto		» 460,000 »		» 460,000 »
Circolazione — giusta il limite fissato dalla legge 30 aprile 1874	L. 12,431,020 »	L. 12,431,020 »	L. 12,644,570 »	L. 12,644,570 »
Circolazione —	» »		» »	
Circolazione — coperta da altrettanta riserva (Legge 28 giugno 1885)	» »		» »	
Conti correnti ed altri debiti a vista		» 2,419 64		» 3,320 44
Conti correnti ed altri debiti a scadenza		» 154,008 73		» 152,578 73
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro		» 9,262,450 »		» 10,256,400 »
Partite varie		» 57,698 64		» 55,373 64
Totale		L. 32,367,597 01		L. 33,572,242 81
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		» 406,200 28		» 435,402 69
Totale generale		L. 32,773,797 29		L. 34,007,645 50
Distinta della Cassa e Riserva.				
Oro decimale		L. 4,575,000 »		L. 4,575,000 »
Argento al titolo di 900		» 543,800 »		» 538,200 »
Argento divisionale		» »		» »
Oro ed argento non decimale		» »		» »
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 regolamento 21 gennaio 1875)		» 742 94		» 437 47
Biglietti già consorziali		» »		» »
Biglietti di Stato		» 3,345 »		» 3,130 »
Riserva		L. 5,123,137 94		L. 5,116,767 47
Biglietti di altri Istituti di emissione		» 219,000 »		» 393,200 »
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille		» »		» »
Cassa		L. 5,342,137 94		L. 5,509,967 47

	Situazione del 20 Agosto			Situazione del 31 Agosto		
Biglietti in circolazione.	Numero	Ammontare		Numero	Ammontare	
VALORE.						
Da Lire 25	»	L. »		»	L. »	
» 50	37,772	» 1,888,600 »		38,493	» 1,924,650 »	
» 100	30,698	» 3,069,800 »		31,699	» 3,169,900 »	
» 200	11,557	» 2,311,400 »		11,334	» 2,266,800 »	
» 500	10,279	» 5,139,500 »		10,523	» 5,261,500 »	
» 1000	»	» »		»	» »	
Totale		L. 12,409,300 »			L. 12,622,850 »	
Biglietti di tagli da levarsi di corso.						
Da Lire 0 50	»	L. »		»	L. »	
» 1 »	»	» »		»	» »	
» 2 »	»	» »		»	» »	
» 5 »	»	» »		»	» »	
» 10 »	»	» »		»	» »	
» 20 »	1,086	» 21,720 »		1,08[illegible]	» 21,720 »	
» 25 »	»	» »		»	» »	
» 40 »	»	» »		»	» »	
» 250 »						
Totale		L. 12,431,020 »			L. 12,644,570 »	
Il rapporto fra il capitale	L. 5,000,000 »			L. 5,000,000 »		
e la circolazione	» 12,431,020 »	è di uno a	2 48	» 12,644,570 »	è di uno a	2 52
rapporto fra la riserva	» 5,123,137 94			» 5,116,767 47		
e la circolazione	» 12,431,020 »	è di uno a	2 42	» 12,644,570 »	è di uno a	2 47
Il rapporto fra la riserva	» 5,123,137 94			» 5,116,767 47		
e la circolazione	» 12,431,020 »			» 12,644,570 »		
e gli altri debiti a vista	» 2,419 64			» 3,320 44		
Totale	» 12,433,439 64	è di uno a	2 42	» 12,647,890 44	è di uno a	2 47
Dedotta la circolazione autorizzata colla legge 28 giugno 1885 e la corrispondente riserva:						
Il rapporto fra il capitale utile	» »			» »		
e la circolazione	» »	è di uno a	» »	» »	è di uno a	» »
Il rapporto fra la riserva	» »			» »		
e la circolazione	» »	è di uno a	» »	» »	è di uno a	»
rapporto fra la riserva	» »			» »		
e la circolazione	» »			» »		
e gli altri debiti a vista	» »			» »		
Totale	» »	è di uno a	» »	» »	è di uno a	» »
Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.						
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio		p. %	5 50		p. %	5 50
Per le anticipazioni su titoli e valori garantiti		»	5 50		»	5 50
Per le anticipazioni su sete		»	» »		»	» »
Per le anticipazioni su altri generi (Banco di Napoli)		»	» »		»	» »
Sui conti correnti passivi		»	2 50		»	2 50
Prezzo corrente delle azioni		L.	560 »		L.	560 »
Acconto dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato		»	5 20		»	5 20

CONCORSI

MINISTERO DELLA MARINA

AVVISO DI CONCORSO *a 5 posti di volontari nel personale della carriera amministrativa e di ragioneria del Ministero della Marina.*

È aperto un concorso a cinque posti di volontari nel personale della carriera amministrativa e di ragioneria nel Ministero della marina.

I primi due posti saranno conferiti a concorrenti che siano laureati in legge; e gli altri tre a concorrenti che abbiano compiuto il corso degli studi nella scuola superiore di commercio in Venezia, o conseguito il diploma di perito ragioniere nella sezione di amministrazione e ragioneria pubblica di un istituto tecnico.

Gli esami saranno dati presso il Ministero ed incominceranno il novembre p. v.

Gli aspiranti al concorso dovranno presentarne domanda in carta bollata da lira una al Ministero della Marina non più tardi del 30 settembre p. v., indicando in essa il proprio domicilio, e corredandola dei seguenti documenti:

a) Diploma di laurea in legge, ottenuto in una università italiana, o certificato di corso compiuto nella R. Scuola superiore di commercio in Venezia, oppure diploma di perito ragioniere conseguito nella sezione di amministrazione e ragioneria pubblica di un istituto tecnico del regno. (Non sono ammessi, neppure per equipollenza, altri titoli all'infuori di quelli indicati).

b) Atto di nascita, da cui risulti che l'aspirante ha compiuto 18 anni di età e non oltrepassato i 30;

c) Attestato di cittadinanza italiana;

d) Certificato di buona condotta, con data recente, rilasciato da sindaco del comune in cui l'aspirante ha domicilio;

e) Fede penale rilasciata dal procuratore del Re, presso il tribunale sotto la cui giurisdizione è posto il comune ove l'aspirante è nato;

f) Certificato di esito di leva o d'iscrizione sulle liste di leva, qualora la classe a cui appartiene l'aspirante non fosse ancora chiamata.

I vincitori del concorso saranno tenuti in esperimento presso gli uffici del Ministero, per la durata di sei mesi, durante i quali saranno licenziati coloro che non dimostrino di avere i requisiti necessari a coprire l'impiego al quale aspirano.

Dopo questo termine i posti vacanti di vicesegretario di 2ª classe saranno conferiti a coloro che ottennero maggior numero di punti.

I volontari che si troveranno in esperimento da oltre sei mesi, qualora ne siano giudicati meritevoli, potranno ottenere retribuzioni in una misura non maggiore della metà dello stipendio annesso al grado di vicesegretario di 2ª classe.

Gli esami sono scritti e orali e seguiranno in quattro giorni:

Nei primi tre giorni si daranno le prove scritte, nel quarto la prova orale.

A parità di voti avrà la precedenza chi dimostrerà di avere conoscenza di qualche lingua straniera.

I concorrenti dichiarati idonei, ma non prescelti, non acquisteranno alcun diritto per le successive vacanze.

I programmi degli esami sono i seguenti:

Per i laureati in legge).

Storia d'Italia dalla fondazione di Roma.
Storia della letteratura italiana.
Geografia.
Diritto costituzionale.
Diritto amministrativo.
Principii generali di diritto internazionale.
Legislazione civile e penale.
Elementi di economia politica.

(Per i concorrenti che abbiano compiuto il corso degli studii nella scuola superiore di commercio in Venezia, o conseguito il diploma di perito ragioniere).

Storia d'Italia, dalla fondazione di Roma.
Geografia.
Principii generali di diritto costituzionale.
Principii generali di economia politica.
Ordinamento della pubblica amministrazione.
Codice di commercio per la parte che riguarda le lettere di cambio e il commercio marittimo.
Metodo della scrittura a partita semplice e a partita doppia.
Aritmetica.

(Uno degli esami scritti consisterà nella soluzione di un quesito di aritmetica ragionata e di altro quesito di contabilità commerciale secondo il metodo della partita doppia).

Roma, 18 luglio 1887.

Il Ministro: B. BRIN.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Commentando un recente articolo della *Kölnische Zeitung* intitolato « La Germania e la Russia », la *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* di Berlino si esprime in questi termini:

« Nell'interesse dell'impero e della sua dignità, la politica tedesca deve proporsi come còmpito il mantenimento della pace fino a tanto che questa sarà compatibile coll'onore nazionale.

« Questa azione non può aver per base che i trattati conchiusi dalla Germania.

« Non ostante la loro benevolenza per la Bulgaria, gli uomini di Stato della Germania non potrebbero ammettere che l'opera, del resto efficace, della politica tedesca nell'interesse della pace, sia turbata tre anni di seguito dai bulgari e dai loro principi.

« È nell'interesse della nazione tedesca, altrettanto pacifica quanto sincera, che la Germania possa esercitare tutto il suo peso nel concerto europeo, affinchè l'Europa obblighi a star tranquilli i principi ed i ministri bulgari che sarebbero disposti a mettere l'Europa in fiamme.

La Germania si attiene ai trattati violati dai principi di Coburgo e di Battenberg, non per compiacenza verso un'altra potenza, ma per rispetto verso la propria firma.

« La leggerezza colla quale la pace dell'Europa è stata compromessa dall'avventura di Orleans-Coburgo, non si presta a nessuna scusa. L'impresa del principe di Coburgo non si spiega a meno che non si consideri questo principe come lo strumento di una politica esclusivamente orleanista.

« Gli interessi della Casa d'Orleans non tendono al mantenimento della pace. Una guerra europea, infatti, metterebbe immediatamente in questione lo stato di cose attuale in Francia e la sua caduta aprirebbe le vie ad un cambiamento della sua situazione. »

La *National Zeitung* di Berlino dice che la Germania non interverrà in alcun caso negli affari bulgari perchè essa considera la Bulgaria come compresa nella sfera d'influenza della Russia e lascia che questa potenza tuteli da sè i suoi interessi in quel paese. Il principe di Bismarck si è persino rifiutato di dare consigli alla diplomazia russa nella questione bulgara.

Era da aspettarsi, secondo il foglio berlinese, che la Turchia non sarebbe riuscita meglio nella domanda di mediazione che essa ha diretta al cancelliere. La Russia è ancora creditrice della Turchia per la contribuzione di guerra che le fu imposta. È questa una considerazione che non deve essere trascurata negli apprezzamenti delle relazioni tra la Russia e la Sublime Porta.

Il *Plovdiv*, organo del presidente della Grande Sobranié, si dichiara in grado di determinare esattamente quale sia il senso che il principe Ferdinando ha inteso di attribuire alle tanto commentate parole « di libertà e di indipendenza del principato » da lui adoperate nel suo proclama al popolo bulgaro.

Cosa ha voluto dire il principe con quelle parole? si domanda il *Plovdiv*, e risponde:

« Da una parte si è detto che il principe ha voluto dichiarare che egli non consentirebbe giammai di riconoscere a nessuna potenza il diritto di ingerirsi negli affari interni del paese. D'altra parte si è pensato che egli volesse accennare alla costituzione della Bulgaria in regno, e si è parlato dei modi di prevenire una tale eventualità. E' naturale che questa interpretazione delle parole del principe ed il valore che si vuole ad esse attribuire non ci lascino indifferenti perchè parecchi dei giornali che fanno di tali considerazioni sono ispirati da potenti uomini politici. E' evidente che molti vedono di mal'occhio che noi pensiamo a voler fare da noi medesimi gli affari nostri. Ma essi possono tranquillizzarsi. La nazione bulgara tutta quanta si sforza di conquistare la sua indipendenza. Questo è quello che il principe ha voluto dire.

« Noi siamo risoluti di atterrare l'ostacolo che si oppone al nostro libero sviluppo e che ci impedisce di godere liberamente della nostra bella patria. Nulla è più facile. In una parola, lo scopo nostro è di non vedere presso di noi un rappresentante « della volontà dello czar, » il quale possa obbligarci ad anteporre agli interessi nostri interessi stranieri. Noi siamo naturalmente liberi di erigere un bel giorno la Bulgaria in regno. Quando questa ora gloriosa sarà suonata per il popolo bulgaro, quando verrà il tempo in cui la Bulgaria incoronerà i suoi figli di fiori novelli, se ne rallegri o ne pianga chi vuole. La Bulgaria compirà i suoi destini. »

Il corrispondente dall'*Havas* a Sofia rende conto di una conversazione che ebbe col dottor Stransky, ministro degli affari esteri di Bulgaria.

« Noi abbiamo fede, disse il ministro al corrispondente, nella soluzione delle difficoltà presenti.

« Da un lato, la Porta, assumendosi di sottoporre alle potenze la proposta relativa alla missione del generale Ernroth, non ha inteso di esserne solidale, ma soltanto di recar ad effetto quella proposta che avesse l'unanimità delle potenze. Da altra parte, noi sappiamo che l'Austria, non ha aderito in massima alla proposta che le fece il principe di Bismarck nella sua qualità di presidente del Congresso di Berlino.

« L'Austria ha sollevato, con ragione, la questione di legalità ed ha dichiarato che una missione, come quella che si vorrebbe affidare al generale Ernroth, non è affatto contemplata nel trattato di Berlino, e che, in ogni caso, l'elezione del principe Ferdinando e la presa di possesso del trono sono meno contrari al trattato, il quale non dice che l'adesione delle potenze debba precedere l'assunzione al trono del principe.

« Noi abbiamo adunque ragione di ritenere che il progetto di inviare un generale russo come commissario non passerà dalla teoria alla pratica. È noto, d'altronde, che il sentimento generale è questo che il governo bulgaro deve rifiutare l'ingresso al personaggio che fosse incaricato di una siffatta missione.

« Dal punto di vista interno, vogliamo dare all'Europa una nuova prova che il paese non è in balìa dell'arbitrio e che è padrone dei suoi destini, nonostante l'opposizione che si prepara dovunque grazie alle elezioni.

« Abbiamo levato lo stato d'assedio, e passeremo sopra a qualunque attacco, tranne a quelli contro al principe, che sarebbero incostituzionali.

« In questo modo, se la prossima Assemblea approverà la condotta del governo, l'Europa sarà edificata sulle vere disposizioni degli animi in Bulgaria, e non si potrà trarre dal cosidetto arbitrio che regnerebbe fra noi, un argomento contro lo stato di cose attuale. Data questa prova, noi speriamo che l'Europa abbandonerà tutte le combinazioni diplomatiche in corso, e finirà coll'accettare il governo che la Bulgaria si è dato liberamente ».

Si telegrafa da Bucarest, 6 settembre, al *Journal des Débats*:

« Il governo bulgaro, vedendo nell'opposizione che gli viene fatta dal clero un effetto delle istruzioni ricevute dall'esarca Giuseppe I residente a Costantinopoli, ha dichiarato ufficialmente che non riconoscerebbe più l'autorità ecclesiastica di questo esarca.

« Il signor Stambuloff ha chiamato a Sofia, monsignor Antimo, ex esarca che fu deposto dal sinodo nel 1878 e che viveva, da allora, in un convento. Questo prelato fu riconosciuto dal governo bulgaro in qualità d'esarca, ma il clero rifiuta di sottomettersi ad esso. »

Un telegramma da Pietroburgo 6 settembre al *Temps* dice che coi tipi della stamperia del ministero dell'Interno è stato pubblicato un opuscolo di cui è autore il principe Galatzin. Il principe dice nell'opuscolo che la monarchia russa non potrà mai essere l'alleata della Francia scarlatta e indisciplinata, che l'idea di un accordo tra i due paesi è stata propagata con uno scopo politico e che l'opportunismo di Katkoff non prova affetto che esista una simpatia tra i due popoli.

Il corrispondente viennese del *Times* ebbe col principe Alessandro di Battemberg un colloquio che gli produsse l'impressione che il principe conta di rientrare un giorno in Bulgaria.

Il principe negò di avere mai inviate felicitazioni al principe Ferdinando di Coburgo e si è dato a vedere dispiacente della condotta di due dei suoi più bravi ufficiali, i maggiori Popof e Vinarof i quali si unirono alla Deputazione che si recò ad Ebenthal ad offrire la corona al principe Ferdinando, mentrechè il principe Alessandro aveva creduto di poter contare ognora sull'attaccamento inalterabile di quei due signori.

Nella recente occasione della riapertura dei corsi all'Università di Pietroburgo, il direttore diresse agli studenti un discorso i cui brani principali possono riassumersi così:

« L'Università di Pietroburgo attraversa un periodo penoso. Non è ancora trascorso un semestre da che le fu inflitto un terribile offronto. Fra i suoi studenti si sono trovati dei malfattori i quali attentarono ad una vita sacra per ogni russo. A chi dunque, se non alle università, incombe di non mai dimenticare che i nostri sovrani autocrati hanno sempre prodigato a piene mani i benefici della istruzione alla Russia ed hanno col loro appoggio sostenuto tutte le nostre scuole superiori?

« I vostri lavori e tutta la vostra esistenza accademica devono essere guidati e penetrati dell'idea che voi siete chiamati a prepararvi a servire la Russia ed il suo sovrano. Il principio autocratico, del potere concentrato nelle mani di un solo deve servire di base alla vostra educazione politica. Un uomo che si destina a vivere in Russia deve penetrarsi profondamente del convincimento che un organismo politico e sociale così grande come la Russia non saprebbe svilupparsi per mezzo di rivoluzioni e che esso non può farlo se non se coll'estensione progressiva di tutte le sue forze morali, di tutte le particolarità caratteristiche che lo distinguono dagli altri popoli. Una di queste particolarità che trasparisce da tutta la nostra storia consiste in ciò che l'autocrazia è la chiave del nostro ordine sociale e la garanzia della potenza e della integrità del nostro impero.

« In questo concetto di preparazione al servizio della Russia e del suo sovrano voi troverete la più solida garanzia contro le correnti che turbano la nostra società. »

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

MILANO, 9. — Stamane, alle ore 8 28, S. M. la Regina passò per questa stazione, diretta a Stresa.

CASTELLAMMARE DI STABIA, 9. — L'on. Crispi è partito stasera per Napoli-Roma.

WASHINGTON, 7. — L'attrazione principale della riunione di stamane del Congresso medico fu il discorso del prof. Semmola sulla medicina scientifica e la bacteriologia.

Vi assistevano duemila persone, compresi tutti i membri della presidenza del Congresso e tutte le notabilità estere.

Il professor Durante, vicepresidente del Congresso, teneva la presidenza.

Quando il prof. Semmola pose fine al suo discorso, il Congresso si alzò in massa e votò unanimi ringraziamenti all'oratore.

LONDRA, 8. — Il *Reuter Office* ha da Sofia:

« Il governo bulgaro fu informato che la Porta ha indirizzato a Chakir pascià, ambasciatore turco a Pietroburgo, un telegramma in cui, dopo aver constato lo scacco della proposta relativa al generale Ehrenroth, esprime il desiderio di conoscere le vedute ulteriori della Russia

« Il governo bulgaro fu informato allo stesso tempo che la Porta ha indirizzato una nuova circolare alle potenze, il cui contenuto è ancora sconosciuto. »

VIENNA, 8. — L'imperatore è arrivato a Csakathurn per assistere ad altre manovre militari, e fu ricevuto con entusiasmo dalla popolazione della città e del distretto.

BERLINO, 8. — Il principe di Bismarck è partito stasera di Kissingen per fare ritorno a Berlino.

LONDRA, 9. — Il *Reuter Office* ha da Costantinopoli:

« L'incaricato di affari della Germania comunicò la risposta del suo governo alla domanda della Porta di una mediazione del principe di Bismarck nella questione Ehrenroth. S'ignora il senso di questa risposta ».

NAPOLI, 9. — L'on. Crispi è arrivato stamane, e ripartì subito per Castellammare.

LONDRA, 9. — Il *Daily News* ha da Pietroburgo che nei circoli della città si biasima vivamente il governo, così severo abitualmente riguardo ai telegrammi anche inoffensivi, per aver autorizzato la trasmissione del telegramma, in cui gli emigrati bulgari rimproverano al Papa di aver dato la benedizione apostolica al principe Ferdinando.

BOMBAY, 8. — Il piroscafo *Bormida*, della Navigazione generale italiana, giunse oggi da Hong Kong e Singapore.

BALTIMORA, 9. — I vescovi cattolici, riuniti in Conferenza, decisero di creare una Università a Washington.

SINGAPORE, 8. — Il piroscafo *Stura*, della Navigazione generale italiana, prosegue per Hong-Kong.

BERLINO, 9. — Il principe e la principessa di Bismarck sono giunti stamane.

LAS PALMAS, 8. — E' arrivato e ha proseguito per la Plata il piroscafo *Nord-America*, della linea *La Veloce*.

PARIGI, 9. — L'*Agenzia Havas* ha da Costantinopoli, 9, le seguenti informazioni riassuntive sugli ultimi negoziati per la questione bulgara:

« La Porta consultò la Germania e la Francia sulla proposta della Russia d'inviare un commissario in Bulgaria. La Francia e la Germania risposero che non avevano nulla ad opporre.

La Porta pregò allora la Germania di agire presso l'Austria-Ungheria e l'Italia perchè accettassero la proposta.

« La Germania ha risposto che potrebbe appoggiare simile proposta soltanto se la Turchia la facesse sua. »

GIBILTERRA, 9. — Il piroscafo *Gottardo*, della Navigazione generale italiana, proveniente da New-York, proseguirà stasera per Napoli.

BUCAREST, 9. — È assolutamente inesatta la voce corsa che la Rumania abbia preso misure militari alla frontiera in previsione di un conflitto austro-russo.

SUEZ, 9. — Il piroscafo *Singapore*, della Navigazione generale italiana, giunse ieri proveniente da Genova.

BERNA, 9 — Il Consiglio Federale ha deciso di smentire formalmente nel suo Bollettino delle sedute, che uscirà stasera, la notizia di una nuova Convenzione franco-svizzera per regolare il diritto di occupazione eventuale del Chablais e del Faucigny da parte della Svizzera, notizia pubblicata dalla *Gazette de Lausanne* e da altri giornali e che emanava dallo stesso corrispondente.

VENEZIA, 9. — È giunta la squadra italiana composta delle Regie navi *Dandolo, Affondatore, Ancona, Palestro, Castelfidardo* e *A. Barbarigo*.

SOFIA, 9. — Malgrado le affermazioni della stampa, il principe Ferdinando non ha intenzione di viaggiare nè in Bulgaria nè altrove in Europa.

S A. andrà forse a fare un'escursione al monastero di San Nilo dopo tolto lo stato di assedio.

Nessun movimento di opposizione è segnalato nel paese.

Dappertutto vi è tranquillità.

BARCELLONA, 9. — Una grande bufera produsse danni considerevoli Gli edifizi destinati all'Esposizione hanno molto sofferto. Alcune case sono diroccate.

BERLINO, 9. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* respinge l'opinione che la politica della Germania sia inspirata dal bisogno di ottenere qualche cosa dalla Russia. La politica russa non contraria in nessun luogo la politica tedesca. Non esiste, soggiunge il giornale, alcun motivo di rendere alla Russia un servizio in cambio del quale aspettiamo da essa un servizio. La Germania non abbandonerà la politica del rispetto dei trattati per questo solo motivo che essa non è antirussa.

LONDRA, 9. — Vi fu, nel pomeriggio, a Mitchelstown (Irlanda), un conflitto fra il popolo e la polizia, che fece fuoco ed uccise due uomini.

Mancano ancora i particolari.

NOTIZIE VARIE

Locomotive a dieci ruote accoppiate. — Le locomotive dette *decapodi* (a dieci ruote accoppiate), costruite dall'officina Baldwin di Nuova York per la ferrovia Northern Pacific, sono ora in servizio per la costruzione della sezione Cascade Mountains. Queste macchine hanno sorpreso tutti i tecnici occupati in quella sezione, per la facilità con cui passano nelle curve più strette: esse vanno dovunque può andare una macchina a otto ruote. Per superare le montagne si è adottato il sistema a zig-zag o a regressi che permette di far meno tunnel in curva che col sistema comune: il lavoro sarà terminato fra due mesi. Allora i decapodi saranno impiegati per rimorchiare i treni sui tronchi di maggior pendenza. Si sta costruendo un tunnel che ridurrà le pendenze dentro il 22 per 1000: esso non sarà terminato che di qui a due anni.

La produzione mineraria in Inghilterra. — Le statistiche minerarie dell'Inghilterra mostrano che il valore totale (sulla miniera) del minerale prodotto fu per il 1886 di 55,010,000 lire sterline di fronte a 58,428,608 lire sterline nel 1885. Vale a dire che soltanto in minerale l'Inghilterra ricavò dalla terra nel 1886 un valore di un miliardo e 400 milioni.

Le cifre principali si riferiscono naturalmente al carbone e al ferro.

Il carbone figura nel quadro per un peso di 157,518,482 tonnellate e per un valore di 38,145,930 lire sterline pel 1886, di fronte a 159,351,418 tonnellate e 41,139,408 lire sterline nel 1885, e il ferro

per un peso di 14,110,013 tonnellate e per un valore di 3,513,525 lire sterline nel 1886 di fronte a 15,417,982 tonnellate e a 3,969,719 lire sterline nel 1885.

Il generatore piromagnetico. — Il noto inventore A. Tommaso Edison ha costruito una macchina da lui chiamata « generatore piromagnetico » mercè la quale egli asserisce che un focolare ordinario può generare elettricità sufficiente da illuminare delle lampade elettriche.

L'azione della macchina è basata sul principio che un pezzo di ferro è meno suscettibile di essere magnetizzato quando è rovente che quando è freddo.

Col riscaldare e raffreddare successivamente le anime di ferro di rocchetti posti a fronte di calamite permanenti egli ottiene una corrente continua di elettricità. Edison ha costruito un motore elettrico sullo stesso principio.

Una nuova polvere pirica. — Dal golfo *Juan* scrivono alla *France Militaire* che la squadra di evoluzione ha fatto delle esperienze con una nuova polvere a conflagrazione lentissima e che dà una velocità iniziale molto superiore a quella che si ottiene coll'impiego delle polveri attualmente in uso

Il cartoccio nuovo per la carica del cannone pesa, per i cannoni da 34, 138 chilogr, invece di 117 come pesava prima; ma, malgrado questo aumento notevole di peso, il volume resta lo stesso, in causa della densità più grande della polvere.

Il cannone della torretta di babordo della corazzata *Amiral Duperré* ha tirato tre colpi coll'antica carica e cinque colpi consecutivi colla nuova carica. Si sono visitati subito gli apparecchi idraulici che servono alla manovra del cannone da 34 in questione e si è constatato che non avevano affatto sofferto.

The Graphopper — Dall'*Army and Navy Gazette* togliamo queste poche notizie sulla nuova nave inglese *Grahopper*, torpediniera, che trovasi in costruzione all'arsenale di Sheerness. Essa è lunga 200 piedi e larga 23; ha uno spostamento di 456 tonnellate; è costruita in acciaio variabile in spessore da 1|2 pollice a 3|4 di pollice; pesca in media 8 piedi, e la sua chiglia pesa 22 tonnellate.

L'armamento consiste di 4 cannoni a retrocarica da 4 pollici, montati su affusti Vavasseur; di sei cannoni a tiro rapido, due a poppa, due a prua e due in mezzo, di quattro tubi lancia-torpedini, uno a poppa, uno a prua e due in mezzo. Avrà macchina della forza di 3000 cavalli, che potranno imprimerle una velocità di 14 nodi all'ora e potrà portare 100 tonnellate di carbone.

Applicazioni terapeutiche dell'antipirina. — Il dott. G. Sée ha comunicato all'Accademia di medicina di Parigi i risultati assai felici da lui ottenuti, amministrando l'antipirina in casi di emicranie, di nevralgie faciali e di mal di testa. Qualunque sia la causa di una emicrania il sig. G. Sée prescrive, fin dal principio dell'accesso, l'antipirina in dose di un grammo allo svegliarsi e di un grammo un'ora dopo.

Dopo la seconda dose al più tardi l'accesso si trova assolutamente domato. L'azione di questo agente non è meno notevole nel caso delle nevralgie.

Telegramma meteorico dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 9 settembre 1887.

Alte pressioni Francia e Germania Nord (770). Depressione Ebridi (751). Depressione secondaria Algeria (762). Barometro Svizzera 767, Italia Sud 764, Sardegna Veneto 763.

Ieri pioggiarelle Piemonte. Stamane nuvoloso al Nord, piovoso Piemonte Liguria, sereno altrove.

Probabilità:

Venti settentrionali estremo Nord, del 2° quadrante in Sicilia, qualche pioggia; temperatura tende ad abbassare nel Nord.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

FATTE NEL REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

IL GIORNO 9 SETTEMBRE 1887

Il barometro è ridotto a 0° ed al livello del mare.

L'altezza della stazione sopra il livello del mare è di metri 49,65.

Barometro a mezzodì = 762,9

Termometro centigrado . { Massimo = 33,7 ; Minimo = 18,5 }

Umidità media del giorno . { Relativa = 54 ; Assoluta = 14,70 }

Vento dominante: SW fresco.

Stato del cielo: $^1/_2$ coperto.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 9 settembre.

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	coperto	—	27,8	17,9
Domodossola	coperto	—	28,8	—
Milano	piovoso	—	26,0	19,4
Verona	coperto	—	29,2	22,6
Venezia	3|4 coperto	legg. mosso	28,3	21,8
Torino	piovoso	—	24,0	19,0
Alessandria	piovoso	—	25,6	19,8
Parma	coperto	—	28,0	20,0
Modena	coperto	—	29,5	21,5
Genova	coperto	calmo	27,0	22,4
Forlì	1|2 coperto	—	28,8	20,2
Pesaro	coperto	legg. mosso	26,9	19,9
Porto Maurizio	piovoso	legg. mosso	25,2	20,6
Firenze	3|4 coperto	—	30,6	18,8
Urbino	coperto	—	29,0	18,7
Ancona	coperto	calmo	27,2	23,0
Livorno	3|4 coperto	calmo	29,7	19,6
Perugia	3|4 coperto	—	31,5	21,2
Camerino	piovoso	—	29,0	21,9
Portoferraio	nebbioso	legg. mosso	29,0	23,0
Chieti	sereno	—	27,4	18,8
Aquila	1|4 coperto	—	31,4	16,7
Roma	1|2 coperto	—	31,6	18,5
Agnone	sereno	—	31,5	19,9
Foggia	sereno	—	35,7	20,4
Bari	sereno	calmo	28,0	20,8
Napoli	1|4 coperto	calmo	33,0	21,9
Portotorres	coperto	legg. mosso	—	—
Potenza	sereno	—	28,0	18,5
Lecce	sereno	—	29,6	20,1
Cosenza	sereno	—	33,2	19,6
Cagliari	coperto	mosso	31,5	25,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	sereno	calmo	27,8	23,0
Palermo	nebbioso	calmo	32,9	20,1
Catania	sereno	calmo	35,0	23,2
Caltanissetta	sereno	—	30,4	18,5
Porto Empedocle	sereno	calmo	29,2	17,2
Siracusa	sereno	calmo	32,0	22,2

Listino Officiale della Borsa di commercio di Roma del dì 9 settembre 1887.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Capitale versato	PREZZI IN CONTANTI		PREZZI NOMINALI
					Corso Med.	
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° luglio 1887	—	—	»	»	99 20
RENDITA 5 0/0 seconda grida	—	—	—	99 10	99 10	»
Detta 3 0/0 prima grida	1° aprile 1887	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	id.	—	—	»	»	66 »
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	id.	—	—	»	»	99 50
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	id.	—	—	»	»	»
Prestito Romano Blount 5 0/0	id.	—	—	»	»	99 »
Detto Rothschild 5 0/0	1° giugno 1887	—	—	»	»	99 50
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° luglio 1887	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima emissione	1° aprile 1887	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 seconda emissione	id.	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 terza emissione	id.	500	500	»	»	492 »
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	id.	500	500	»	»	481 »
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale	id.	500	500	»	»	484 »
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° luglio 1887	500	500	»	»	785 »
Dette Ferrovie Mediterranee	id.	500	500	»	»	622 »
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	id.	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emiss.	1° aprile 1887	500	500	»	»	»
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° luglio 1887	1000	750	»	»	2160 »
Dette Banca Romana	id.	1000	1000	»	»	»
Dette Banca Generale	id.	500	250	»	»	»
Dette Banca di Roma	id.	500	250	»	»	887 »
Dette Banca Tiberina	id.	200	200	»	»	575 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	1° aprile 1887	500	500	»	»	»
Dette Banca Provinciale	id.	250	250	»	»	282 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	1° luglio 1887	500	400	»	»	1022 »
Dette Società di Credito Meridionale	id.	500	500	»	»	»
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz	1° gennaio 1887	500	500	»	»	»
Dette Società detta (Certificati provvisori)	id	500	433	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia	1° luglio 1887	500	500	»	»	»
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	id.	500	250	»	»	520 »
Dette Società Immobiliare	id.	500	280	»	»	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	id.	250	250	»	»	265 »
Dette Società Telefoni ed applicazioni Elettriche	—	100	100	»	»	»
Dette Società Generale per l'illuminazione	1° gennaio 1886	100	100	»	»	» »
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	id.	250	250	»	»	318 »
Dette Società Fondiaria Italiana	1° luglio 1887	250	250	»	»	377 »
Dette Società Fondiaria nuove	—	150	—	»	»	346 »
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° ottobre 1885	250	250	»	»	»
Dette Società dei Materiali Laterizi	1° aprile 1887	250	250	»	»	»
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	—	500	100	»	»	520 »
Dette Fondiarie Vita	—	250	125	»	»	275 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Ferrovie 3 0[0, Emissione 1887	—	500	500	»	»	317 »
Obbligazioni Società Immobiliare	1° aprile 1887	500	500	»	»	504 »
Dette Società Immobiliare 4 0/0	id.	250	250	»	»	316 ½
Dette Società Acqua Marcia	—	—	—	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° aprile 1887	500	500	»	»	»
Dette Socità Ferrovie Pontebba-Alta Italia	—	—	—	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° aprile 1887	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani	—	—	—	»	»	»
Buoni Meridionali 6 0/0	—	500	500	»	»	»
Titoli a quotazione speciale.						
Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	1° ottobre 1886	25	25	»	»	»

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	»	»	99 77 ½
	Parigi	chèques	»	»	»
4 0/0	Londra	90 g.	»	»	25 30
		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Sconto di Banca 5 ½ 0/0. — Interessi sulle anticipazioni

Risposta dei premi. Prezzi di Compensazione	29	Agosto
Compensazione	30	id.
Liquidazione	31	id.

Il Vicepresidente B. TANLONGO.

Prezzi in liquidazione:

Az. Banca Romana 1300, fine corr.
Az. Banca Generale 702, 702 ½, fine corr.
Az. Banca Industriale e Commerciale 744, fine corr.
Az. Soc. di Credito Meridionale 595, 596, fine corr.
Az. Soc. Romana per Illuminazione a Gas 1982, 1984, 1985, fine corr.
Az. Soc. Acqua Marcia 2240, 2234, 2230, fine corr.
Az. Soc. Immobiliare 1252, fine corr.
Az. Soc. Generale per l'Illuminazione 111, 111 ½, fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 7 settembre 1887:

Consolidato 5 0/0 lire 99 177.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 97 007.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 65 250
Consolidato 3 0/0 senza cedola id. lire 63 895.

V. TROCCHI, *presidente.*

Situazione dei Conti al 31 agosto 1887
della
SOCIETA' GENERALE DI CREDITO MOBILIARE ITALIANO
con Sedi in FIRENZE, GENOVA, ROMA e TORINO

Capitale nominale	L.	50,000,000 »
Capitale sottoscritto	»	50,000,000 »
Valore nominale dell'azione	»	500 »

ATTIVO.

1. Numerario { nelle casse della Società L. 1,462,847 39; presso le Banche d'emiss. » 494,696 32 }	»	1,957,543 71
2. Cambiali in portafoglio sull'Italia { a tre mesi o meno	»	16,717,438 80
3. { a più lunga scadenza	»	153,467 70
4. Cambiali in portafoglio sull'estero	»	80,996 40
7. Riporti	»	39,581,618 79
11. Beni stabili	»	945,000 »
12. Buoni del Tesoro	»	» »
13. Altri titoli di debito dello Stato	»	17,405,032 02
14. Obbligazioni di Corpi morali	»	544,206 89
15. Azioni ed Obbligazioni di Società	»	57,729,571 51
16. Conti correnti con garanzia	»	3,519,538 21
17. Conti correnti diversi	»	21,526,095 56
18. Depositi a garanzia sovvenzioni ed altre operazioni	»	5,337,995 »
19. Depositi degli amministratori a cauzione servizio	»	560,000 »
20. Depositi liberi a custodia	»	193,707,337 95
21. Mobili e spese d'impianto	»	627,041 13
22. Effetti da incassare per conto terzi	»	556,061 44
23. Effetti e crediti in sofferenza	»	80,974 01
26. Debitori diversi	»	36,404,379 39
27. Titoli applicati al fondo di riserva { Ordinaria	»	12,125,428 »
{ Straordinaria	»	1,158,500 »
TOTALE dell'Attivo	L.	410,718,226 51
Spese e perdite del corrente esercizio	»	2,534,869 83
TOTALE	L.	413,253,096 34

PASSIVO.

1. Capitale versato	L.	40,000,000 »
2. Fondo di riserva { Ordinaria	»	12,125,778 23
{ Straordinaria	»	1,158,509 66
3. Conti correnti senza interessi	»	5,554,237 90
4. Conti correnti fruttiferi per capitali e interessi	»	33,009,872 70
7. Accettazioni cambiarie	»	359,352 27
8. Depositanti a garanzia sovvenzioni ed altre operazioni	»	5,337,995 »
9. Depositanti a cauzione servizio	»	560,000 »
10. Depositanti per custodia	»	193,707,337 95
12. Dividendi in corso ed arretrati	»	160,471 46
17. Creditori diversi	»	37,052,501 18
18. Conti correnti di Banca	»	52,804,136 03
19 Riporti	»	23,684,469 25
20. Maggior valore sui titoli al 31 dicembre 1886	»	4,381,150 30
TOTALE del Passivo	L.	409,905,811 93
Sopravanzo dell'esercizio precedente da liquidare e assegnare	»	35,178 46
Rendite e profitti del corrente esercizio	»	3,312,105 95
TOTALE	L.	413,253,096 34

Firenze, 6 settembre 1887.
Visto — Per l'Uffizio di Sindacato
Il Sindaco: R. NALDI.
1138 *L'Amministratore delegato*: G. BASSI.

(3ª *pubblicazione*)

Società Vetraria Veneto-Trentino in Milano

Capitale sociale L. 1,500,000 in n. 6000 azioni.

I signori azionisti della Società Vetraria Veneto-Trentino sono convocati in assemblea generale ordinaria pel giorno di mercoledì 28 settembre 1887, alle ore 8 pomeridiane, nel locale della Banca Vogel e C.°, via Alessandro Manzoni, n. 43, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione sull'esercizio dal 1° luglio 1886 al 30 giugno 1887.
2. Relazione dei sindaci.
3. Approvazione del bilancio 1886-1887 e relativa deliberazione.
4. Nomina di tre consiglieri, due dei quali cessanti d'ufficio ed uno in sostituzione del rinunciante signor Adolfo Rusconi.
5. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti.
6. Estrazione di numero 43 obbligazioni sociali destinate ad essere rimborsate.

Avvertenza.

Le azioni per l'intervento all'assemblea dovranno essere depositate nella Cassa della Banca Vogel e C.° in Milano, via Alessandro Manzoni, n. 43, non più tardi del giorno 25 corrente settembre.

Milano, 2 settembre 1887.

Per il Consiglio d'amministrazione
1055 A. CRESPI.

(3ª *pubblicazione*).

Società delle Cartiere Meridionali

Società anonima Sede in Napoli Capitale Sociale L. 1,500,000 00 versato

A norma degli articoli 25 e 26 dello Statuto sociale, gli azionisti della Società delle Cartiere Meridionali, sono convocati in assemblea generale ordinaria negli uffici della Società di Credito Meridionale pel giorno 20 settembre corrente all'ora 1 pom.

Secondo l'articolo 24 dello Statuto hanno diritto ad intervenire all'Assemblea generale tutti gli azionisti che abbiano fatto il deposito delle loro azioni presso la Società di Credito Meridionale (37 Monteoliveto) cinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea.

Ordine del giorno:

Relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione 1886-87.
Relazione dei signori Sindaci.
Approvazione del bilancio al 30 giugno 1887 e deliberazione sugli utili.
Deliberazione relativa all'operazione Fondiaria.
Nomina di due Amministratori, tre Sindaci e due Sindaci supplenti.

Napoli, 1 settembre 1887.

Per il Consiglio di Amministrazione.
979 Il Presidente: LEOPOLDO PERSICO.

Società Anonima dei Magazzeni Generali di Lombardia
SEDE DI MILANO

Capitale Sociale L. 450,000 — Capitale versato L. 225,000

Gli azionisti della Società dei Magazzini Generali di Lombardia sono convocati in Assemblea Ordinaria pel giorno 25 settembre corrente alle ore 2 pom. nei locali sociali in Milano, Via Farini N. 11 per deliberare sugli oggetti di cui al seguente

Ordine del giorno:

1° Discussione e deliberazione del Bilancio chiuso al 30 giugno 1887.
2° Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti.

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
GIUSEPPE TORRI.

Articolo 21 dello Statuto.

« Il possesso di 5 Azioni dà diritto ad un voto, e così di seguito per ogni 5 Azioni. Nessuno in proprio o per rappresentanza potrà disporre di un numero maggiore di 20 voti. »

Per intervenire all'Assemblea si dovrà eseguire, almeno 5 giorni prima, il deposito delle Azioni presso la Cassa della Società.

1139 Milano 7 Settembre 1887.

(2ª *pubblicazione*)

SOCIETÀ A. CONCESSIONARIA
della strada ferrata da Torino a Cuneo e Saluzzo

Sede sociale via S. Teresa n. 18 Torino — *Capitale sociale L. 11,000,000.*

Il consiglio d'amministrazione di questa società ha in adunanza delli 17 agosto volgente deliberato di convocare i signori azionisti in assemblea generale ordinaria nella sede della società nel giorno 27 prossimo settembre alle ore quattro pomeridiane.

Ordine del giorno:

1° Presentazione del bilancio 1886;
2° Relazione del consiglio d'amministrazione sullo stato della società;
3° Relazione dei sindaci;
4° Fissazione del dividendo alle azioni;
5° Nomina o conferma di un amministratore;
6° Nomina dei sindaci e dei supplenti e fissazione della loro retribuzione;
7° Riscatto delle azioni ancora in circolazione.

A termini degli art. 16 e 19 dello statuto sociale saranno ammessi all'assemblea generale tutti i possessori di cinque e più azioni i quali abbiano depositati i relativi titoli nella cassa della società entro il 17 settembre prossimo.

Torino 24 agosto 1887.

944 L'Amministrazione.

DIREZIONE DELLE COSTRUZIONI NAVALI
DEL TERZO DIPARTIMENTO MARITTIMO

Avviso d'Asta.

Si fa noto che il giorno 27 settembre corr. alle ore 12 mer. nella sala degli incanti, sita in prossimità di questo R. Arsenale marittimo, avanti il signor Direttore delle costruzioni navali a ciò delegato dal Ministero della Marina, avrà luogo un pubblico incanto per la provvista di

Metri cubi 500 di legno pino di Corsica in pezzi squadrati, per la presunta complessiva somma di L. 40000;

da consegnarsi nel R. arsenale di Venezia nei termini di tempo ed alle condizioni stabilite dal relativo Capitolato d'appalto.

L'incanto avrà luogo mediante offerte segrete da presentarsi all'asta o da farsi presentare in tempo utile per mezzo della posta in piego suggellato a a questa Direzione ovvero consegnandole personalmente o facendole consegnare a tutto il giorno che precede quello dell'asta. Le buste contenenti le offerte dovranno essere suggellate a cera lacca e portare scritta sulla busta l'indicazione: Offerta per la fornitura di legname pino di Corsica in pezzi squadrati per la somma di lire 40000. Asta del giorno 27 settembre 1887.

Il deliberamento avrà luogo anche mediante una sola offerta e sarà definitivo.

Chi fa offerta per conto di altra persona dovrà produrre un mandato di procura speciale col presente appalto. Eguale documento dovrà produrre chi firma l'offerta per conto di una ditta.

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno fare un deposito di lire 4000. 4000 in numerario od in cartelle del Debito Pubblico dello Stato, al portatore, valutate al corso di Borsa. Tale deposito dovrà farsi esclusivamente presso una delle Tesorerie del Regno.

Le condizioni dell'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, nonchè presso il Ministero della Marina.

Le offerte potranno anche essere presentate al prefato Ministero o ad una delle Direzioni, delle Costruzioni Navali del 1.° e 2.° dipartimento purchè in tempo utile, per essere fatte pervenire a questa Direzione per il giorno e l'ora d'incanto.

Per le spese approssimative del contratto, tassa registro, ecc., si depositeranno all'atto dell'aggiudicazione definitiva dell'impresa lire 800.

Venezia, li 6 settembre 1887.

1130 *Il Commissario ai Contratti*: ENRICO GRECI.

Provincia e Circondario di Roma

ESATTORIA CONSORZIALE DI PALESTRINA

Avviso di concorso per terna all'esercizio dell'Esattoria Consorziale di Palestrina composta dei Commi di Palestrina, Zagarolo, Gallicano nel Lazio, Capranica Prenestina, e Castel S. Pietro Romano pel quinquennio 1888-92 con abbreviazione di termini.

In seguito alla deserzione della prima e seconda asta, dovendosi procedere alla nomina dell'esattore sopra terna, come è disposto dall'art 12 della legge 10 aprile 1871 n. 192 (serie 2ª) modificata colle leggi 30 decembre 1876 n. 3591 e 2 aprile 1882 n. 674: si rende noto quanto segue:

1° Da oggi sino alle 10 ant. precise del 17 corr. è aperto nella Segreteria Comunale di Palestrina il concorso per terna all'appalto di questa Esattoria Consorziale per il quinquennio 1888-92.

2. L'aggio in base al quale si fa l'appalto è di lire 4 per ogni cento lire di versamento d'imposte, sovrimposte, tasse, entrate comunali ed altre riscossioni vincolate al non riscosso per riscosso.

3. L'ammontare totale della cauzione per tutte indistintamente le riscossioni affidate all'esattore è di lire cinquantottomila trecento (L. 58,300).

4. L'ammontare presunto delle riscossioni annuali è di lire trecentocinquantaduemila centosettantacinque e centesimi cinquantatre (L. 352,175 53).

5. L'ammontare del deposito da farsi dagli aspiranti alla terna è di lire settemila quarantaquattro (L. 7044).

Tale deposito può farsi in denaro o in titoli del Debito Pubblico italiano al portatore al valore desunto dal listino di Borsa inserito nell'ultimo numero della *Gazzetta Ufficiale*. Detti titoli debbono portare unite le cedole semestrali non ancora maturate.

Entro quarantott'ore dalla partecipazione della nomina, l'eletto deve fare la dichiarazione d'accettazione prescritta dall'articolo 8, lettera A, del regolamento 23 dicembre 1886, n. 4256 (Serie 3ª), e ciò senza condizione o riserva alcuna.

6. L'esattore è incaricato del servizio di cassa, e delle riscossioni delle entrate comunali.

7. I diritti e gli obblighi esattoriali sono quelli determinati dalla legge 20 aprile 1871, n. 192. serie 2ª, modificata con le leggi 30 dicembre 1876, n. 3591, serie 2ª, e 2 aprile 1882, n. 674, (serie 3ª), dal regolamento approvato con R. decreto 14 maggio 1882, n. 738 e 740, (serie 3ª), modificato con R decreto 8 giugno 1882, n. 873, (serie 3ª) dal regolamento approvato con R. decreto 23 dicembre 1886, n. 4256, (serie 3ª) dal R. decreto già in vigore per la riscossione della tassa sulla macinazione dei cereali ed esteso alla tassa di fabbricazione degli spiriti; dai capitoli nominali approvati con decreto ministeriale 23 dicembre 1886, n. 4261, (serie 3ª) e dalla tabella delle spese per gli atti esecutivi.

8. L'esattore inoltre è obbligato all'osservanza dei capitoli speciali deliberati dalla Rappresentanza consorziale li 8 febbraio 1887, approvati dal prefetto della provincia il giorno 27 aprile 1887 e modificati in parte dalla Rappresentanza stessa il giorno 22 agosto p. p., nei quali sono descritte le clausole principali senza che siavi d'uopo ripeterle, intendendosi letteralmente riportate nel presente avviso. I detti capitoli speciali sono ostensibili in questa segreteria comunale e nella locale Agenzia delle imposte dirette.

9. Le offerte per altra persona nominata devono essere accompagnate da procura speciale, e quando si offra per persona da dichiarare la dichiarazione deve farsi all'atto dell'aggiudicazione ed accettarsi regolarmente dal dichiarato entro 24 ore, rimanendo obbligato il dichiarante che fece e garantì l'offerta, sia che l'accettazione non avvenga nel tempo prescritto, sia che la persona dichiarata si trovi in alcuna delle eccezioni determinate dall'art. 14 della legge.

10. A offerte di aggio in misura uguale, o quasi, sarà titolo di preferenza la esibizione di dare la cauzione in rendita pubblica anzichè in beni stabili, con rinunzia al diritto di sostituzione durante la gestione.

11. L'aggiudicatario rimane obbligato pel fatto stesso dell'aggiudicazione. Il Consorzio rimarrà obbligato solamente quando sia intervenuta l'approvazione superiore, ferme restando le altre condizioni tutte riportate nel primo e secondo avviso d'asta.

12. Le spese del contratto, della cauzione, iscrizione e cancellazione ipotecaria e quelle eventuali di stampa e di inserzione, e così tutte le altre attinenti, sono a carico del deliberatario.

Palestrina, li 8 settembre 1887.

Il sindaco del comune di Palestrina, capoluogo del Consorzio
Dott. CARLO cav. ROSICARELLI.

1141 Il segretario del comune di Palestrina
FRANCESCO COLTELLACCI.

(1ª *pubblicazione*)

Ospedale Maggiore Santa Croce in Mondovì-Piazza

Avviso d'asta per affittamento di stabili. Addì ventisette settembre corrente anno, alle ore 10 ant. in Mondovì, sezione di Piazza, palazzo dell'Ospedale, si esporrà all'asta pubblica, col mezzo dell'estinzione della candela vergine, l'affittamento per anni nove, a partire dall'11 novembre 1888, delle seguente sei cascine componenti la tenuta detta il Consovero, posseduta dal predetti Ospedale sul territorio di Morozzo, Montanera e S. Albano-Stura, della misura complessiva di ettari 236 circa, pari a giornate 622 circa, cioè:

Cascina S. Camillo	di ett. 39,56,31	sul prezzo	annuo di L.	3300 —
» S. Bruno	» 39,81,7	»	»	3000 —
» S. Antonio	» 40,4.74	»	»	3000 —
» S. Ugo	» 38.84.96	»	»	3200 —
» S. Anselmo	» 38,44.79	»	»	3000 —
» S. Guglielmo	» 36,26.07	»	»	2500 —
			Totale L.	18000 —

Gli aspiranti all'asta dovranno depositare a mani del sottoscritto la somma di lire quattrocento per ciascuna delle cascine cui intendono far partito.

L'aumento del ventesimo è ammesso fino al mezzodì del 12 ottobre 1887.

Il deliberatario dovrà guarentire il fitto di tre semestri con ipoteca su stabili o su certificati di rendita sul Debito Pubblico Italiano.

Le altre condizioni sono visibili presso il sottoscritto in ciascun giorno e nelle solite ore d'ufficio.

Mondovì 6 settembre 1887.

1127 Il Segretario: A. CARLO ROVERE.

SOCIETÀ DI MONTESANTO

Capitale Sociale L. 3,051,000 (tutto versato)

Sede in Genova, Piazza Vigne n. 4.

L'Assemblea generale ordinaria degli azionisti di detta società è convocata pel giorno 30 corrente settembre a mezzogiorno per deliberare sul seguente:

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio.
2. Relazione dei Sindaci.
3. Esame ed approvazione del bilancio chiuso al 30 giugno 1887.
4. Nomina di cinque Consiglieri.
5. Nomina dei Sindaci supplenti.

Genova, 6 settembre 1887.

1143 L'AMMINISTRAZIONE.

Prefettura della provincia di Torino

Avviso d'Asta.

A TERMINI ABBREVIATI

Nel giorno 19 corrente, alle ore 10 antimeridiane, in una sala della Prefettura dinanzi al sig. Prefetto, o chi per esso, si terrà pubblico incanto per lo

Appalto del trasporto dei pacchi, valigie, sacchi di corrispondenze, pacchi postali sciolti od inchiusi in sacchi o paniere, sia del peso attuale sino a Kil. 3 caduno, sia fino al peso di Kil. 5, qualora venisse in seguito così stabilito; e di ogni altro oggetto dell'Amministrazione delle Poste, compresi i recipienti vuoti in uso pel servizio dei pacchi: del recapito dei pacchi postali anzidetti al domicilio dei destinatari e del servizio occorrente per la vuotatura delle cassette d'impostazione, dal 1° gennaio 1888 al 30 gennaio 1894, in base all'annuo corrispettivo soggetto a ribasso d'asta di L. 60,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare a questa Prefettura le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata da una lira, debitamente sottoscritte e suggellate. L'Impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo stabilito nella scheda segreta.

L'Impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto in data 3 corrente, visibile coi disegni dei furgoni, carri e carrozzelle presso questa Prefettura (Div. 1ª) in tutte le ore d'ufficio.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di tesoreria provinciale in numerario o in titoli del Debito Pubblico dello Stato al corso di Borsa la somma di L. 6000, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'Autorità del luogo del rispettivo domicilio.

b) Un certificato della Camera di Commercio ed Arti che comprovi la loro idoneità e solvibilità.

Il termine utile per fare ulteriore ribasso, non minore del ventesimo, al prezzo di deliberamento è fissato a giorni cinque e scadrà alle ore 11 antimeridiane del 24 corrente.

Seguito il deliberamento definitivo, l'aggiudicatario dovrà passar regolar contratto e presentare una cauzione di L. 12.000 in numerario oppure vincolando a favore dell'Amministrazione appaltante tante cartelle del Debito pubblico costituente l'annua rendita di L. 600, con diffidamento che lasciando trascorrere otto giorni senza ciò eseguire, incorrerà nella perdita del deposito provvisorio, il quale cederà a beneficio dell'Amministrazione stessa e si addiverrà a nuovi incanti.

Le spese tutte inerenti all'appalto a quelle di bollo e di registro saranno a carico dell'aggiudicatario.

Torino, 7 settembre 1887.

1133 Il Segretario di Prefettura: E. LEGNAMI.

SOCIETÀ ANONIMA

TACCONIS SARRABUS

Capitale Sociale L. 2,500,000. — Versato L. 1,449,600.

Sede in Genova, Piazza Vigne n. 4.

L'assemblea generale ordinaria degli azionisti di detta società è convocata pel giorno 30 corr. settembre alle ore 1 pom. per deliberare sul seguente:

Ordine del giorno:

1° Relazione del consiglio d'amministrazione.

2° Relazione dei sindaci.

3° Esame ed approvazione del bilancio chiuso al 30 giugno 1887.

4° Nomina di cinque amministratori in surrogazione dei signori:

Ing. Bartolomeo D'Albertis.
Ing. Matteo Fallabrini.
Giovanni Rivara.
Barone Andrea Podestà.

estratti a sorte, e del dimissionario:

Ing. Luigi Durand.

5° Rinnovazione dei sindaci effettivi e supplenti.

Qualora tale adunanza non potesse aver luogo per difetto del numero legale resta fin d'ora convocata pel giorno 10 ottobre 1887 ad un'ora pom.

Genova 6 settembre 1887.

1145 L'Amministrazione.

SOCIETÀ ANONIMA MINERALOGICA

LA FLUMINESE

Capitale Sociale L. 625,000 — Versato L. 187,500.

Sede in Genova, Piazza Vigne n. 4.

L'Assemblea generale ordinaria degli Azionisti di detta Società è convocata pel giorno 30 corrente settembre alle ore 3 pom. in prima convocazione col seguente:

Ordine del giorno

1° Relazione del Consiglio d'Amministrazione.

2° Relazione dei Sindaci.

3° Esame ed approvazione del bilancio chiuso al 30 giugno 1887.

4° Nomina di 3 consiglieri.

5° Nomina dei Sindaci e supplenti.

Qualora tale adunanza non potesse aver luogo per difetto del numero legale resta fin d'ora convocata pel giorno 15 novembre 1887 alle ore 3 pom.

Genova, 10 Settembre 1887.

1144 L'AMMINISTRAZIONE

Avviso d'Asta

Il sottoscritto esattore notifica che alle ore 10 antimeridiane del giorno 1° ottobre 1887, ed occorrendo un secondo od un terzo incanto, nei giorni 7, e 13 ottobre detto anno, nel locale della R. Pretura di Palombara Sabina si procederà alla vendita coatta degli immobili appresso descritti, appartenenti;

1° Eleuteri Bartolomeo fu Raimondo. — Casa di abitazione di un vano al secondo piano posta in Via Savelli N. 39 confinanti, Catenacci Maria fu Giuseppe, Blasetti Angelo fu Giuseppe e strada, segnata in mappa Sez. 1ª N. 237 sub. 3 e del reddito imponibile di lire 15. Si pone in vendita per lire 146,40 liquidato a termine dell'art. 663 codice di procedura civile.

2° Pelonzi Bernardina fu Angelo in Mancini. — Casa di abitazione di due vani al secondo piano posta in Via del Palazzo N. 63 confinanti Paravani Domenico fu Luigi, Pelonzi Achille e fratelli fu Alessandro, Schiavoni Carolina fu Egidio e la strada, segnata in mappa Sez. 1ª N. 339 sub. 3 e del reddito imponibile di lire 22,50. Si pone in vendita per lire 219,60 liquidato come sovra.

3° Minestrini Leandro fu Domenico. — Casa di abitazione di un vano al primo piano posta in Via Montecavallo confinanti Minestrini Leandro e sorelle fu Domenico ed Egidio fu Bernardino, De Felici Francesca fu Pietro Paolo e la strada segnata in mappa alla Sez. 1ª N. 227 sub. 5 e del reddito imponibile di lire 11,25. Si pone in vendita per lire 109,80 liquidato come sovra.

Palombara Sabina 10 settembre 1887.

1135 L'Esattore: ANTONIO GUBERTI.

PREFETTURA DI FOGGIA

Alle ore 11 ant di sabato 24 corrente settembre, nel palazzo della Prefettura, dinanzi al signor prefetto od a chi per esso, si procederà a pubblico incanto, col sistema delle schede segrete, per l'appalto del servizio di trasporti postali

a) Fra la stazione ferroviaria di Apricena e Vieste in transito per Apricena (paese), Sannicandro, Cagnano, Ponte Romondato, Rodi e Peschici;

b) Fra Ponte Romondato e Vico, in transito per Ischitella;

c) Fra Cagnano e Carpino.

L'appalto avrà principio dal 1° gennaio 1888 e durerà a tutto il 30 giugno 1893. Sarà poscia continuativo per tre anni successivi quando non sia disdetto dall'Amministrazione due mesi e dall'accollatario quattro mesi prima della scadenza del periodo d'obbligo.

Il prezzo di appalto soggetto a ribasso sarà d'annue lire 17,000 pagabili a rtimestri maturati.

Saranno ammesse a far partito soltanto le persone di buona condotta politica e morale, di notoria solventezza ed idoneità, pratiche del servizio, e come tali riconosciute da chi presiederà agli incanti, e che abbiano depositato, a guarentigia dell'asta, in una delle R. Tesorerie del Regno, il decimo del prezzo annuo dell'incanto in lire 1700.

All'atto della stipulazione del contratto, l'accollatario dovrà versare in numerario, nella Cassa Depositi e Prestiti la somma di lire 4000, vincolandola a favore dell'Amministrazione, oppure dovrà vincolare tante cartelle del Debito pubblico costituenti l'annua rendita di lire 200.

Il termine utile per presentare offerte in ribasso non inferiori al ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione sarà di giorni 15 a contare dalla pubblicazione del relativo manifesto.

Il capitolato in base al quale verrà concesso l'appalto, è depositato in questa Prefettura, ed è visibile a chiunque nelle ore d'ufficio.

Le spese d'asta e del contratto ed ogni altra relativa saranno a carico dell'aggiudicatario.

Foggia, 5 settembre 1887.

1131 Il Segretario: A. LORENZONI.

ESTRATTO

dell'atto costitutivo e dello Statuto della Società Anonima Cooperativa dal titolo

Banca Popolare Tiburtina

Fu costituita in Tivoli una Società Anonima Cooperativa col titolo « Banca Popolare Tiburtina » a capitale illimitato e con sede in Tivoli con istrumento del notaio Bonanni D. Camillo in data 17 agosto 1887.

Lo scopo di questa società si è di procacciare il credito ai propri soci ed alle classi lavoratrici e popolari.

Le azioni della medesima società sono nominative di L. 25 ciascuna ed è stata sottoscritta la prima serie di n. 500 nel modo seguente:

1. Amici Simplicio. Azioni n. 5 — 2. Arnaldi Niccolò id. 20 — 3. Annibali Antonio id. 2 — 4. Bussi Andrea id. 2 — 5. Bernoni Giovanni id. 1 — 6. Barboni Francesco id. 10 — 7. Bulgarini Pietro id. 4 — 8. Benedetti Crescenzo id. 1 — 9. Ponfiglietti Giuseppe id. 2 — 10. Breschi Giuseppe id. 2 — 11. Bottamino Stanislao id. 1 — 12. Bonfanti Giovanni id. 20 — 13. Bulgarini Filippo id. 2 — 14. Briganti Colonna conte Giulio id. 4 — 15. Cristofani Tommaso id. 2 — 16. Cavazzi Angelo id. 20 — 17. Cervelli Domenico id. 5 — 18. Capocasa Pietro id. 2 — 19. Chiari Enrico id. 2 — 20. Cicinelli Vincenzo id. 2 — 21. Cappellini Carlo id. 1 — 22. Ceva Bovio Gaetano id. 5 — 23. Cantoni cav. Vittorio id. 20 — 24. Coltellacci Vitaliano id. 4 — 25. Danversa Francesco id. 15 — 26. Danversa Diego id. 3 — 27 De Marchis Stanislao id 1 — 28. De Lellis Giulio id. 1 — 29. De Paolis Angelo id. 20 — 30. Ennis avv. Giovanni id. 2 — 31. Eutizi Gioacchino id. 2 — 32. Fabri Antonio id. 2 — 33. Fabri Andrea id. 1 — 34. Fabri Raniero id. 2 — 35. Fabri Angelo id. 20 — 36. Fabri Alessandro id. 2 — 37. Galli Vincenzo id. 1 — 38. Genga Felice id. 1 — 39. Genga Giuseppe id. 1 — 40. Marziale Paolo id. 4 — 41. Maoli Giovanni id. 5 — 42. Maraviglia Ignazio id. 15 — 43. Mosti Domenico id. 5 — 44. Modesti Angelo id. 4 — 45. Marcheselli Pasquale id. 10 — 46. Merletti Vincenzo id. 2 — 47. Majella Gerardo id. 2 — 48. Marziale Ercole id. 1 — 49. Mercuri Arcangelo id. 1 — 50. Maggiorani fratelli id. 20 — 51. Moro Pietro id. 20 — 52. Maviglia Giulio id. 10 — 53. Marziale Annibale id. 4 — 54. Nobilia Domenico id. 1 — 55. Paolantoni Domenico id. 5 — 56. Porcari Gioacchino id. 3 — 57. Pazienti Orazio id. 1 — 58. Petrini Giulio id. 2 — 59. Pusterla Luigi id. 10 — 60. Pacifici Gaetano id. 1 — 61. Poce Giuseppe id. 4 — 53. Pozzilli ing. Fabio id. 10 — 64. Petrilli Francesco id. 2 — 65. Pierimarchi Amos id. 2 — 66. Quinci Angelo id. 1 — 67. Rosa Ettore id. 1 — 68. Rosa Francesco fu Domenico id. 1 — 69. Ranzi cav. Luigi id. 1 — 70. Riccardi Carlo id. 1 — 71. Rosa Domenico id. 20 — 72. Sterlich Ignazio id. 2 — 73. Sabatini Francesco id. 2 — 74. Santini Filippo id. 3 — 75. Schiavetti Domenico id. 2 — 76. Sabucci Guido id. 1 — 77. Serafini Antonio id. 1 — 78. Salvati avv. Giacomo id. 4 — 79. Scipioni ing. Alessandro id. 5 — 80. Santini Andrea id. 20 — 81. Tommasi avv. Attilio id. 20 — 82. Tomei cav. Pietro id. 10 — 83. Tani Girolamo id. 15 — 84. Todinci Carlo id. 10 — 85. Tani Enrico id. 10 — 86. Toscano Consolo id. 2 — 87. Trinchieri Giovanni id. 5 — 88. Villa Domenico id. 2.

Totale N. 500 azioni.

Il bilancio sociale dovrà indicare, in base dello statuto, il capitale sociale realmente esistente, lo stato delle rendite e spese dell'esercizio diviso in distinte categorie, a norma delle singole operazioni e la somma degli utili conseguiti durante l'anno e delle perdite sofferte.

Gli utili, prelevato il 4 per cento ad anno per le azioni e la metà dello stipendio che verrà stabilito per gli impiegati superiori della Banca dal Consiglio d'amministrazione saranno ripartiti come segue:

Il 75 per cento ai soci in proporzione delle azioni da loro possedute;

Il 15 per cento alla riserva;

Il 10 per cento al Consiglio d'amministraziono, Comitato di sconto, sindaci ed impiegati superiori, tenuto conto dell'epoca e l'esercizio di ciascuno.

Il numero degli amministratori che non hanno altro diritto, che quello superiormente enunciato, ammonta a 27, e cioè il Consiglio di amministrazione composto di un presidente, un vicepresidente ed otto consiglieri, il Comitato di sconto che vien composto di dodici membri i quali per turno di quattro esercitano le loro attribuzioni, e di cinque sindaci dei quali tre effettivi e due supplenti. Il direttore della Banca ha la firma sociale.

Le assemblee generali che rappresentano tutti i soci e deliberano validamente su tutti gli affari della Società sono ordinarie e straordinarie.

L'assemblea ordinaria si aduna una volta all'anno, e cioè non oltre la seconda metà di febbraio. Le assemblee straordinarie si convocano quando il Consiglio d'amministrazione la creda necessario, e ne sia fatta richiesta dal Comitato dei sindaci o dal decimo dei soci.

Le assemblee tanto ordinarie che straordinarie sono legalmente costituite quando intervenga almeno una metà più uno dei soci, e sono convocate mediante avviso da pubblicarsi nel foglio d'annunzi della provincia almeno 15 giorni prima di quello fissato per l'adunanza, e in quegli altri modi che saranno dal Consiglio d'amministrazione determinati. Qualora non si raggiunga il numero legale, verranno convocate con secondo avviso, essendo in questo caso validamente costituite, qualunque sia il numero dei presenti.

La durata di questa società è di anni 25 a datare dal giorno in cui sarà inscritta nell'elenco delle società, tenuta presso la cancelleria del tribunale di commercio di Roma.

Regnando Umberto I, per grazia di Dio e volontà della Nazione, Re d'Italia,

Si certifica da me sottoscritto notaro che la fede di quanto sopra è stata è stata estratta dall'originale a mio rogito in data diecissette dello scerso mese di agosto, registrato in questa città li 20 detto al n. 460, mod. 1.

E come meglio dall'atto al quale ecc.,

Tivoli, il dì ed anno suddetto.

CAMILLO BONANNI notaro.

Presentato addì 7 settembre 1887, ed inscritto al n. 413 del registro d'ordine, al n. 229 del reg. Trascrizioni, al n. 74 del registro Società vol. secondo, elenco n. 230.

Roma, li 7 settembre 1887.

Il Cancelliere del Tribunale di Commercio
1125 GRANELLI.

IMPRESA PER CONDOTTURE

Società Anonima sede in Napoli Riviera di Chiaia n. 185

Capitale sosciale L. 150,000 interamente versato

AVVISO.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generala ordinaria per il giorno 26 settembre corr. alle ore 2 pom. nella sede della società, previa presentazione dei loro titoli in conformità di quanto è stabilito nello statuto sociale, per deliberare sul seguente

ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio del 1.° esercizio.
2. Nomina di tre amministratori, dei quali due uscenti per sorteggio ed uno defunto.
3. Nomina di tre sindaci effettivi, e due supplenti.
4. Autorizzazione agli amministratori per depositare la propria cauzione in uno istituto designato dall'Assemblea.
5. Comunicazioni della Presidenza.

1142 Il Consiglio di Amministrazione.

(2ª pubblicazione)

N. 205 R. R.

DECRETO.

La Regia Corte d'appello di Milano sezione ferie costituita in Camera di Consiglio in persona di S. E. il Primo Presidente Grande Ufficiale dell'Ordine Mauriziano Capone avv. comm. Filippo, e Consiglieri Vi la cav. Giulio — Mussita cav. Isacco — Savonarola cavaliere Raffaele — Masazza cav. Dionigi, dopo avere udita la relazione del Consigliere a ciò delegato, e dopo aver sentito nelle orali sue conclusioni il signor avv. Carlo Municchi Procuratore generale del Re.

Deliberando sul ricorso 20 giugno prossimo passato, n. 205, del sig. ingegnere Regali Enrico Annibale di genitori ignoti nato in Milano, il 14 novembre 1828 e quivi residente che ebbe a chiedere l'omologazione dell'atto 11 stesso mese mediante cui deliberò di voler adottare come figlia la sig. Maria Orsino nata a Roccella Jonica il 27 ottobre 1867, già inscritta in quei registri di Stato Civile col nome e cognome di Maria Domenicale di ignoti genitori, stata riconosciuta dalla signora Orsino Maria Giuseppa delli furono Vincenzo e Saveria Tredici, d'anni 47, che esso Regali condusse in moglie addì 18 settembre 1878, e la quale ottenne la legittimazione per Regio decreto 19 ottobre 1886.

Veduti i documenti allegati al detto ricorso, e ritenuto l'esito delle assunte informazioni,

Veduti gli articoli 202, 206, 208, 213, 214, 215, 216 e 218 del Codice civile.

Dichiara

farsi luogo alla adozione della prefata signora Maria Orsino di padre ignoto, e di Maria Giuseppe Orsino, da parte del signor ingegnere Regali Enrico Annibale più sopra indicati, conformemente all'atto 11 giugno 1887 e

Manda

pubblicarsi il presente mediante affissione all'Albo di questa Corte, e dello ufficio di Stato Civile in Roccella Jonica duratura per un mese nonchè inserzione per tre volte consecutive coll'intervallo di tre giorni almeno, nel giornale degli annunzi giudiziari del distretto, e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, salvo alle parti interessate di provvedersi a norma dell' art. 219 del Codice civile.

Milano, li 10 agosto 1887.

Il Primo Presidente
Firmato — CAPONE.

Sottoscritto — ANGHINELLI, canc.

Registrato a Milano 15 agosto 1887, n. 767, vol. 248 Atti giudiziari — Esatte lire sessanta dall'avv. Mazzoni.

Il Ricevitore — Firmato: VILLA.

V. n. 868. Il Controllore — Firmato DELLALONGA.

La presente copia è conforme all'originale e si rilascia al sig. avvocato Mazzoni.

Milano, 17 agosto 1887.

1051 Il Canc. — Firmato: ANGHINELLI.

AVVISO.

Il sottoscritto rende noto al pubblico che con sentenza 15, 19 luglio 1887 il R. Tribunale civile di Frosinone accogliendo le istanze di Emidio Vincenzi lo dichiarò proprietario di tutti gli immobili in territorio di Morolo e Ferentino a lui pervenuti dal Demanio dello Stato sin dal 1876 ed ora ritenuti dalla signora Anna De Ponza vedova Filippani Ronconi; e di conseguenza ordinò la cessazione delle molestie e la restituzione del possesso a favore dello stesso Vincenzi.

Si diffida inoltre chiunque possa avervi interesse, che nel giorno 3 corrente a ministero di usciere si procederà all'immissione al possesso del Vincenzi suddetto.

Roma, li 1° settembre 1887.

VINCENZI EMIDIO domiciliato elettivamente presso il signor avvocato Jacoucci Alfonso in Frosinone.
1137.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.